

Dichiarazione sulla sostenibilità

Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

con la pubblicazione della Dichiarazione di Sostenibilità, anno 2024, il Gruppo Boffi|DePadova ribadisce e rafforza l’impegno verso una crescita responsabile, trasparente e coerente con i valori che da sempre guidano la sua attività. Dal primo report del 2021, i processi di misurazione, gestione e comunicazione degli impatti economici, sociali e ambientali sono stati progressivamente consolidati. Nel 2024 è stato compiuto un ulteriore passo decisivo con l’adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), garantendo una rendicontazione più trasparente, strutturata, completa e allineata alle migliori pratiche europee.

La dichiarazione che presentiamo quest’anno sancisce quindi l’impegno strategico del Gruppo nei tre pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance. Sul fronte ambientale, sono state avviate iniziative concrete per ridurre l’impatto e promuovere pratiche responsabili lungo l’intera filiera. Tra le principali azioni si evidenziano, l’installazione di un impianto fotovoltaico, il calcolo dell’impronta carbonica (Scope 1 e 2) e la promozione dell’economia circolare attraverso il recupero energetico derivante dalla combustione del polverino, unitamente all’impiego di materiali certificati FSC® e di vernici a base d’acqua.

Per quanto riguarda la sfera sociale, le persone rappresentano l’elemento centrale della strategia del Gruppo. Vengono promossi investimenti nello sviluppo del capitale umano tramite iniziative come la Boffi Academy, garantendo formazione continua e percorsi di crescita professionale. L’attenzione alla qualità dell’occupazione si concretizza in contratti stabili e condizioni di lavoro sicure, a conferma del valore attribuito al capitale umano.

Sul fronte della governance, è assicurata una gestione trasparente e integrata delle attività mediante un sistema di regole di condotta e strumenti di controllo di Gruppo, in grado di rispondere efficacemente alle aspettative degli stakeholder. La gestione delle responsabilità è progressivamente allineata e integrata tra Boffi, De Padova e ADL.

Il Gruppo guarda al futuro con l’obiettivo di consolidare e ampliare le iniziative di sostenibilità, promuovendo innovazione, responsabilità e valore condiviso per le persone, l’ambiente e l’intera comunità di stakeholder.

Buona lettura



004

Company

012

ESRS 2 — informazioni generali

016

Informazioni di carattere ambientale

020

Informazioni di carattere sociale

072

Informazioni sulla governance

079

Annex



Premessa alla rendicontazione

La presente rendicontazione è conforme ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che rappresenta una normativa dell’Unione Europea finalizzata a migliorare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni relative alla sostenibilità delle imprese. La CSRD impone alle aziende di fornire informazioni dettagliate riguardo agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG), con l’obiettivo di garantire una maggiore responsabilità sociale e ambientale.

Per rispondere a tali requisiti, la CSRD si avvale degli indicatori ESRS (European Sustainability Reporting Standards), che forniscono un quadro di riferimento standardizzato per la misurazione e la comunicazione delle performance di sostenibilità. Gli indicatori ESRS coprono una vasta gamma di tematiche, tra cui l’impatto ambientale, la gestione delle risorse, le condizioni di lavoro e la governance aziendale. Ogni azienda è tenuta a valutare e riportare gli impatti e le opportunità derivanti dalle proprie attività in relazione a questi indicatori, con l’intento di offrire agli stakeholder una visione chiara e completa delle performance ESG.

Per ulteriori dettagli si rimanda al testo integrale della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.



Introduzione

Un solo network, una sola filosofia di design

Un solo network, una sola filosofia di design. Boffi|DePadova rappresenta le più alte proposte di soluzioni integrate di interior living, enfatizzando sofisticatezza ed eleganza moderna. Boffi, De Padova e ADL sono tre linguaggi architettonici distinti che si intersecano l'uno con l'altro per creare spazi abitativi esclusivi, mantenendo la propria identità nell'interpretare gli stili di vita contemporanei.

Questa proposta integrata, radicata in una precisa cultura progettuale, parte dal progetto iniziale e punta a ispirare le persone offrendo soluzioni di alta gamma per la casa: dai bagni ai sistemi armadio, dalle cucine agli imbottiti e ai complementi, fino ai sistemi di partizione. La presenza internazionale del gruppo ha contribuito all'ambizioso sviluppo di un'impresa che unisce tecnologia e know-how manifatturiero.

È un design Made in Italy che non scende a compromessi sulla qualità, ed è definito da estetica e funzionalità senza tempo.



Boffi, De Padova e ADL sono tre linguaggi architettonici distinti che si integrano l'uno con l'altro per creare spazi abitativi esclusivi, mantenendo la propria identità nell'interpretare gli stili di vita contemporanei.



(A)

Informazioni generali



Criteri per la redazione



BP — 1

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Ambito di consolidamento

Con l’anno fiscale 2024, Boffi S.p.A. e le sue controllate (d’ora in avanti Gruppo Boffi|De Padova) hanno cominciato un percorso biennale volto alla pubblicazione della prima dichiarazione di sostenibilità consolidata in conformità agli Standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), che avverrà con l’anno fiscale 2025.

Seguendo questo principio, il perimetro di rendicontazione della presente dichiarazione fa riferimento alla struttura societaria aggiornata al 31/12/2024 (come mostrato dallo schema riportato a fianco) e al relativo bilancio consolidato.

La presente dichiarazione si estende quindi a:

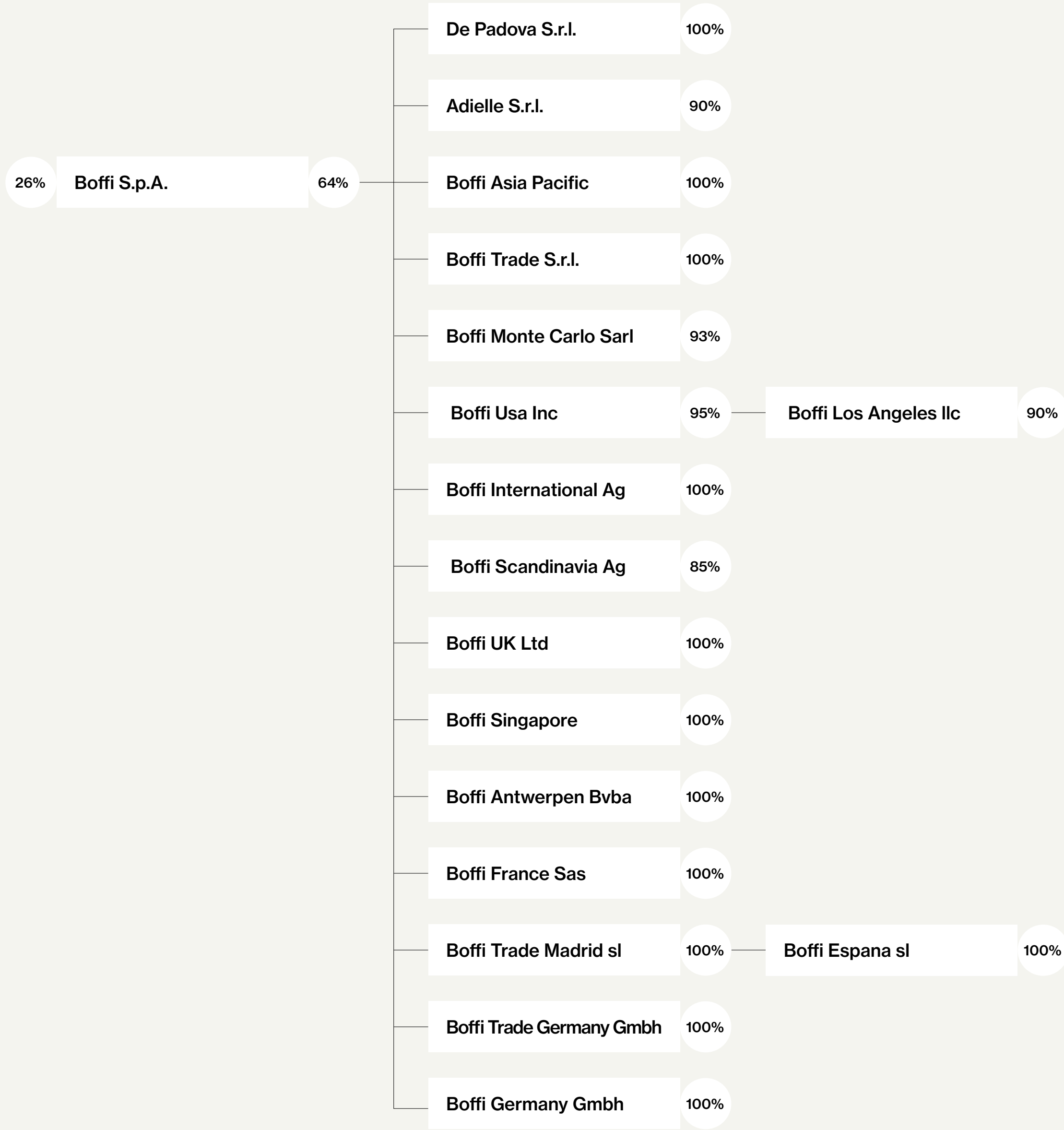
Boffi S.p.A.: Via Guglielmo Oberdan 70 – Lentate sul Seveso (MB)

De Padova S.r.l: Via Santa Cecilia, 7, 20122 Milano (MI)

Adielle S.r.l: Via Preazzi 79, Zanè (VI)

Tutte le unità collegate a Boffi Trade S.r.l.

A seguito di considerazioni sulla catena del valore (di cui al paragrafo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore) e sull’analisi di materialità (di cui al paragrafo IRO-1 Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità), si è ritenuto di non includere nella rendicontazione Boffi Montecarlo e Boffi Asia Pacific in quanto società commerciali e non rilevanti ai fini degli impatti. Va sottolineato che Boffi (consolidante) è società operativa che esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le società del Gruppo ed un controllo diretto su tutte le controllate.



Informativa in relazione a circostanze specifiche

Questo documento rappresenta il primo anno di rendicontazione in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), determinando una struttura del bilancio di sostenibilità diversa rispetto alle versioni precedenti. È importante sottolineare che nei periodi di rendicontazione passati non sono emersi errori significativi.

Per eventuali dettagli relativi a questi aspetti si rimanda a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023. Inoltre, informative richieste da altre normative e disposizioni ed eventuali riferimenti mediante inclusione, vengono opportunamente riportati nel testo.

Gli orizzonti temporali considerati sono quelli definiti nell’ESRS 1:

- L’orizzonte temporale di breve termine corrisponde al periodo di riferimento del bilancio.
- L’orizzonte di medio termine si estende dalla fine del periodo di riferimento di breve termine fino a cinque anni.
- L’orizzonte di lungo termine corrisponde agli impatti, agli obiettivi o alle azioni previste in un periodo superiore a cinque anni.

Al fine di rappresentare correttamente le performance del Gruppo, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile; ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Per quanto riguarda la catena del valore, l’analisi e la valutazione degli Impatti, Rischi ed Opportunità (IRO) è stata eseguita per questo primo esercizio a carattere prevalentemente qualitativo, ed è basata sulle conoscenze interne aziendali.



Governance



GOV — 1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo Boffi|DePadova ha integrato direttamente nei suoi organi di governance la gestione dei temi di sostenibilità; in prima linea il Consiglio di Amministrazione, a sua volta supportato da figure chiave nella governance di sostenibilità quali l’ufficio HSE, l’ufficio personale, l’ufficio acquisti.

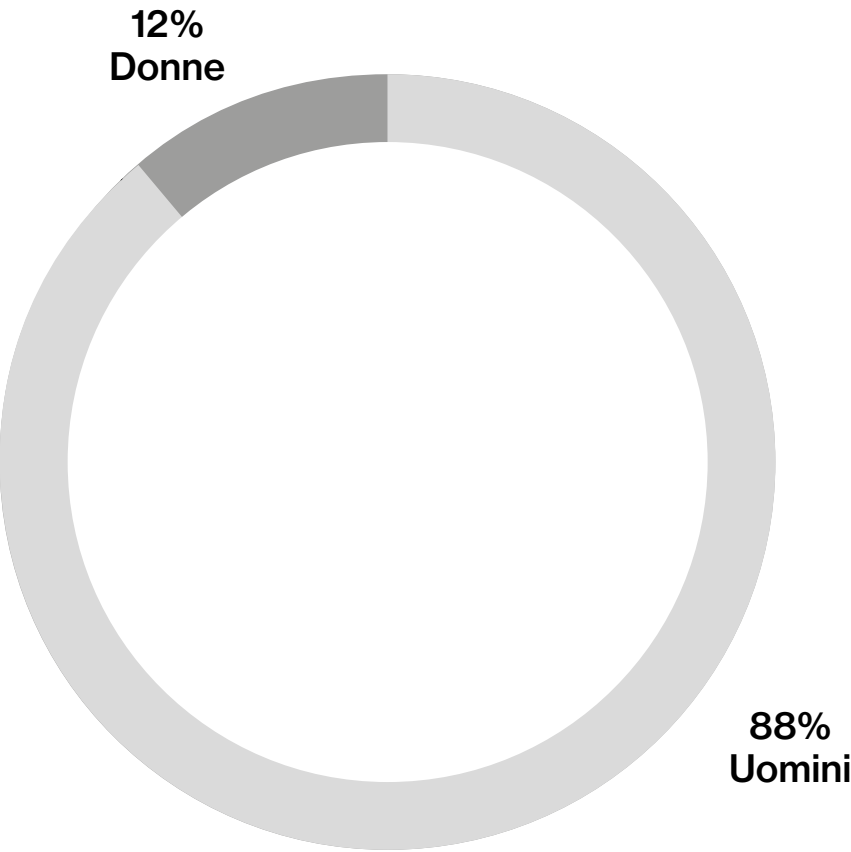
Tutte le società del Gruppo hanno adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, secondo quanto previsto dal Codice civile italiano, che si articola in un organo di gestione (Consiglio di Amministrazione), un organo di controllo (Collegio Sindacale) e un organo di revisione e controllo contabile (Società di Revisione legale).

Il Consiglio di Amministrazione di ogni società del Gruppo approva il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (“Modello Organizzativo 231”) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e il relativo Codice Etico. Attraverso il proprio Codice Etico, ciascuna società del Gruppo enuclea l’insieme dei valori di riferimento, definendo con chiarezza l’insieme dei principi e dei valori che caratterizzano la sua attività e alla cui osservanza sono tenuti tutti coloro che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni con le società del Gruppo.

Governance Boffi S.p.A.

Carica	Nominativo	Titolo
Presidente consiglio amministrazione	Roberto Gavazzi	Rappresentante dell'impresa
Vice Presidente del consiglio d'amministrazione	Luca Diomede De Padova	Rappresentante dell'impresa
Consigliere	Antonio Loria	Rappresentante dell'impresa
Consigliore	Piero Lissoni	
Consigliere	Nicolò Gavazzi	
Consigliere	Marco Del Bue	
Consigliera	Chiara Tombari	
Consigliere	Ruggero Marelli	

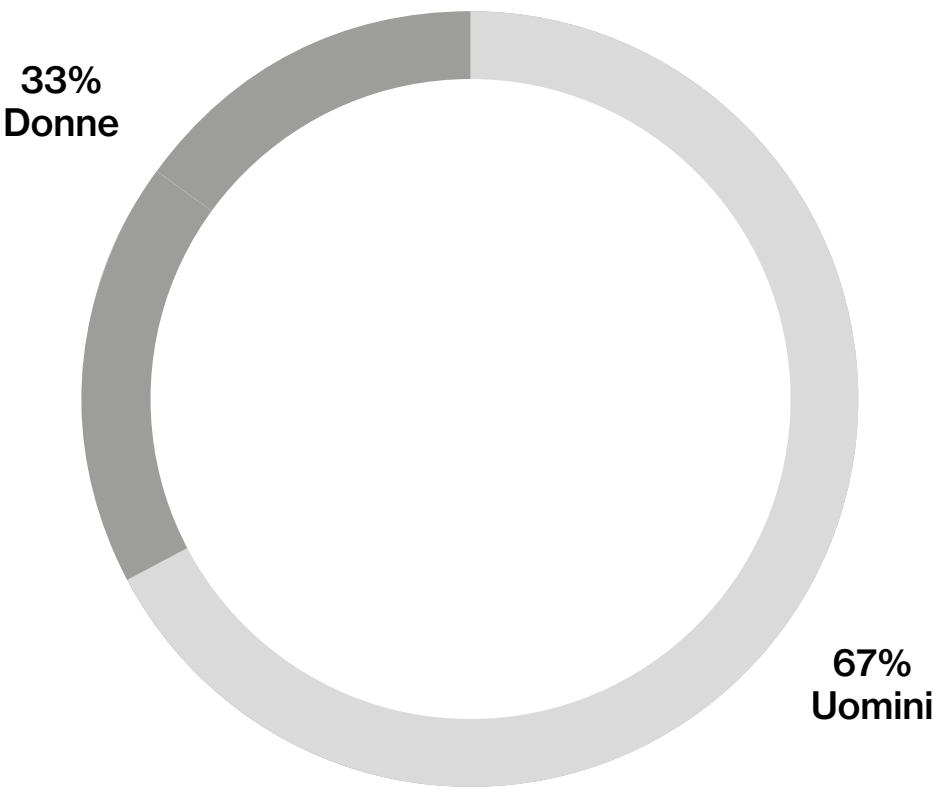
Composizione della governance al 31.12.2024



Governance De Padova S.r.l.

Carica	Nominativo	Titolo
Presidente consiglio amministrazione	Luca Diomede De Padova	Rappresentante dell'impresa
Amministratore delegato	Roberto Gavazzi	
Consigliera	Chiara Tombari	

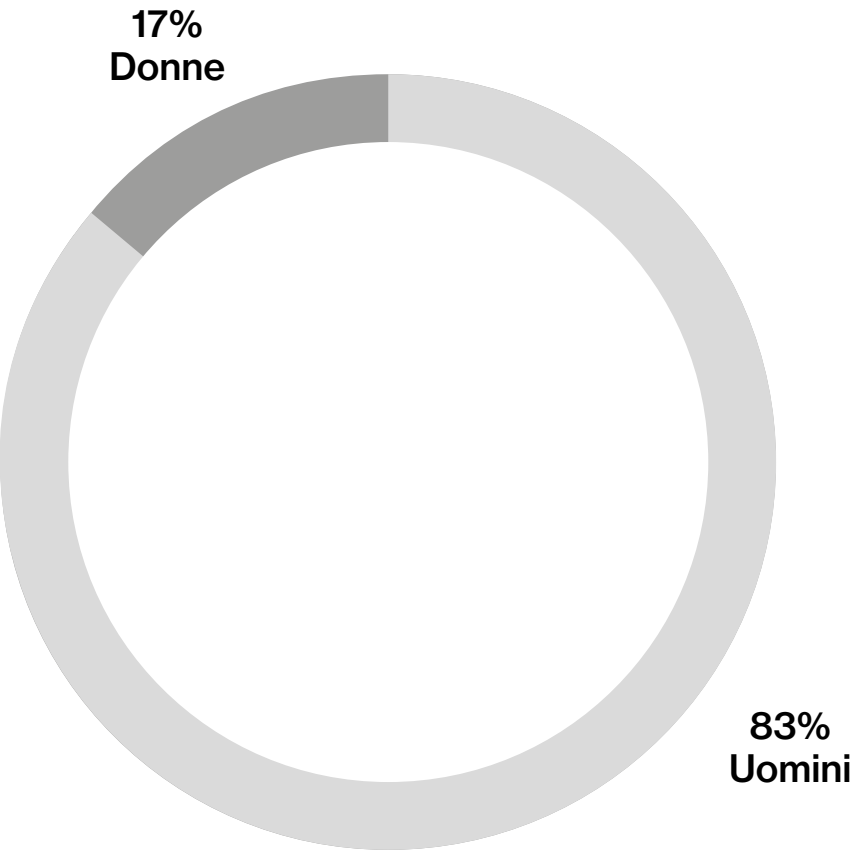
Composizione della governance al 31.12.2024



Governance Adielle S.r.l.

Carica	Nominativo	Titolo
Presidente consiglio amministrazione	Massimo Luca	Rappresentante dell'impresa
Consigliere	Roberto Gavazzi	
Consigliera	Chiara Tombari	
Consigliere	Matteo Zambelli	
Consigliere	Giovanni Battista Gianola	
Consigliere	Ruggero Marelli	

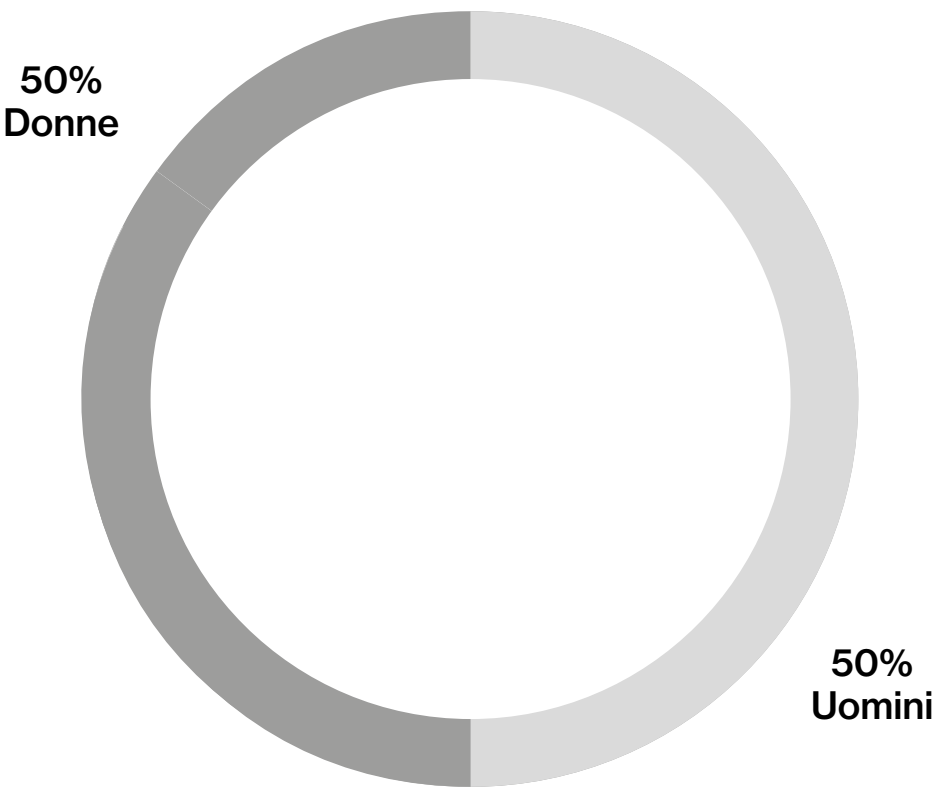
Composizione della governance al 31.12.2024



Governance Boffi Trade S.r.l.

Carica	Nominativo	Titolo
Presidente consiglio amministrazione	Roberto Gavazzi	Rappresentante dell'impresa
Consigliera	Chiara Tombari	

Composizione della governance al 31.12.2024



Competenze ed esperienze

Tutti i consiglieri in carica sono dotati di competenze e professionalità adeguate rispetto ai compiti chiamati a svolgere e alle responsabilità assunte. La rispettiva preparazione spazia, infatti, dalle materie giuridiche, a quelle economiche, finanziarie e gestionali organizzative, nonché a quelle più specificamente afferenti ai business sviluppati dall’azienda.

A febbraio 2025 si è inoltre tenuta una induction session rivolta a tutte le prime linee aziendali, inclusi alcuni membri del CDA, in cui sono stati svolti approfondimenti che hanno consentito il rafforzamento delle competenze sugli aspetti ESG.

Comitati interni alla Governance

Oltre agli organi di amministrazione, direzione e controllo precedentemente citati, è presente un ulteriore strumento di governo di gruppo denominato “Comitato Direttivo Esteso di Gruppo”. Tale comitato si riunisce a cadenza trimestrale, con l’obiettivo di portare a conoscenza i membri del comitato stesso questioni strategiche incluse questioni di sostenibilità (avanzamento CSRD, monitoraggio piani di miglioramento). Ne fanno parte, oltre all’Amministratore Delegato, che ne è membro diretto, 4 membri con cariche esecutive e 3 consulenti esterni.

GOV — 2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione, essendo responsabile della definizione della strategia generale della Società, valuta e delibera i budget annuali, il piano degli investimenti e gli obiettivi strategici. Ha poi il compito di analizzare la performance operativa e finanziaria della Società e presidiare tutti gli aspetti relativi all’andamento del business e ai risultati annuali e trimestrali in funzione degli obiettivi fissati.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre coinvolto nella definizione e monitoraggio della strategia di sostenibilità dell’azienda attraverso riunioni periodiche aventi oggetto, tra le altre cose, l’avanzamento della reportistica di sostenibilità.

I membri del CDA sono informati periodicamente dai responsabili di funzione in merito ai progressi dei progetti e delle azioni, per il presidio di temi strategici afferenti ai diversi ambiti ESG (quali ad esempio efficientamento energetico, tematiche etico-sociali, performance di prodotto).



GOV — 5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo interno che prevede l’istituzione di un Organismo di Vigilanza, come previsto nel Modello 231, quale strumento che contribuisce ad assicurare che le attività aziendali siano svolte nel rispetto delle norme interne ed esterne che le disciplinano. Esso consiste in un insieme di regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell’attività aziendale, con l’obiettivo di fornire adeguata tutela ai soci e a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con l’impresa.

Per meglio gestire i rischi collegati a temi specifici, Boffi e De Padova si sono inoltre dotate di sistemi di gestione ai sensi delle norme ISO 14001 e ISO 9001. L’implementazione della ISO 45001 di Gruppo è prevista per il 2026. Per quanto riguarda ADL, l’implementazione della ISO 14001 è prevista per novembre 2025, mentre la ISO 9001 nel 2026.

Per quanto riguarda i controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità, al fine di assicurare una rendicontazione pertinente e completa con dati accurati, sono stati coinvolti infatti una serie tool e stakeholder chiave:

- Un software dedicato per la costruzione, raccolta, monitoraggio, validazione degli indicatori ESG allineati con gli ESRS (software GROL e TANKS).
- Un’azienda di consulenza sulle tematiche ESG per il supporto nell’analisi di materialità, definizione della strategia e redazione della dichiarazione di sostenibilità.

La modalità di valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità collegati ai temi materiali è stata svolta attraverso una metodologia specifica descritta nell’Obbligo di informativa SBM-3, cercando di integrare anche la valutazione degli impatti e dei rischi/opportunità già in uso nell’ambito dei sistemi di gestione della qualità, ambiente.

La Società si è dotata inoltre di un sistema di controllo interno che prevede l’istituzione di un Organismo di Vigilanza, come previsto nel Modello 231, quale strumento che contribuisce ad assicurare che le attività aziendali siano svolte nel rispetto delle norme interne ed esterne che le disciplinano. Esso consiste in un insieme di regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell’attività aziendale, con l’obiettivo di fornire adeguata tutela ai soci e a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con l’impresa.

Strategia



SBM — 1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Boffi|DePadova mira a creare una piattaforma del design di eccellenza totalmente integrata e complementare per tutti gli ambienti della casa. L’operazione, iniziata nel 2015 con l’acquisizione da parte di Boffi dell’azienda De Padova, porterà i brand del Gruppo a collaborare in modo molto stretto allo sviluppo di un percorso di forte internazionalizzazione già da tempo intrapreso da entrambe le imprese con l’obiettivo di sostenere il “saper fare italiano” nel mondo, formando un gruppo dalla capacità di penetrazione capillare, nel domestico e nel contract.

Il Gruppo Boffi|DePadova è altresì consapevole dell’importanza di influire positivamente sulla sostenibilità dell’intera filiera, supportandola nel processo di miglioramento delle competenze. Il Gruppo riconosce pienamente il ruolo cruciale all’interno della propria catena del valore, con uno degli obiettivi principali focalizzato proprio sulla promozione della sostenibilità lungo tutta la filiera.

In virtù di questi principi, nel 2024, dopo aver identificato, tramite un attento processo di Stakeholder Engagement, i “Temi Prioritari” da perseguire, il Gruppo ha definito una propria strategia di sostenibilità ESG composta da obiettivi specifici e azioni concrete. Tale strategia include anche l’implementazione di un sistema di gestione integrato 9001:2015 e 14001:2015 di Boffi e De Padova.

Mercato, prodotti e servizi offerti, clienti

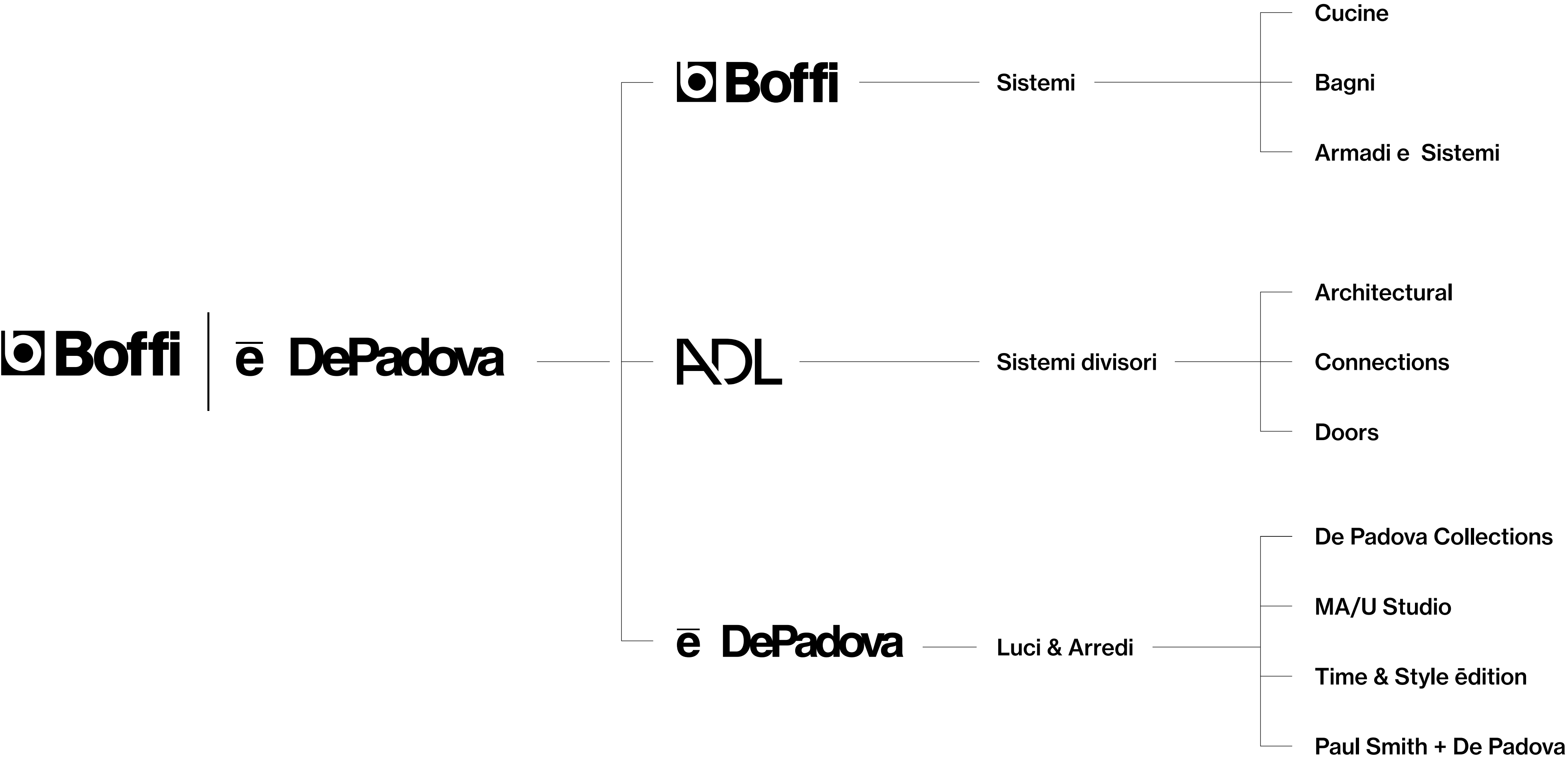
Il Gruppo Boffi|DePadova si rivolge al consumatore finale attraverso negozi diretti (Boffi Trade), franchising e negozi indipendenti multimarca.

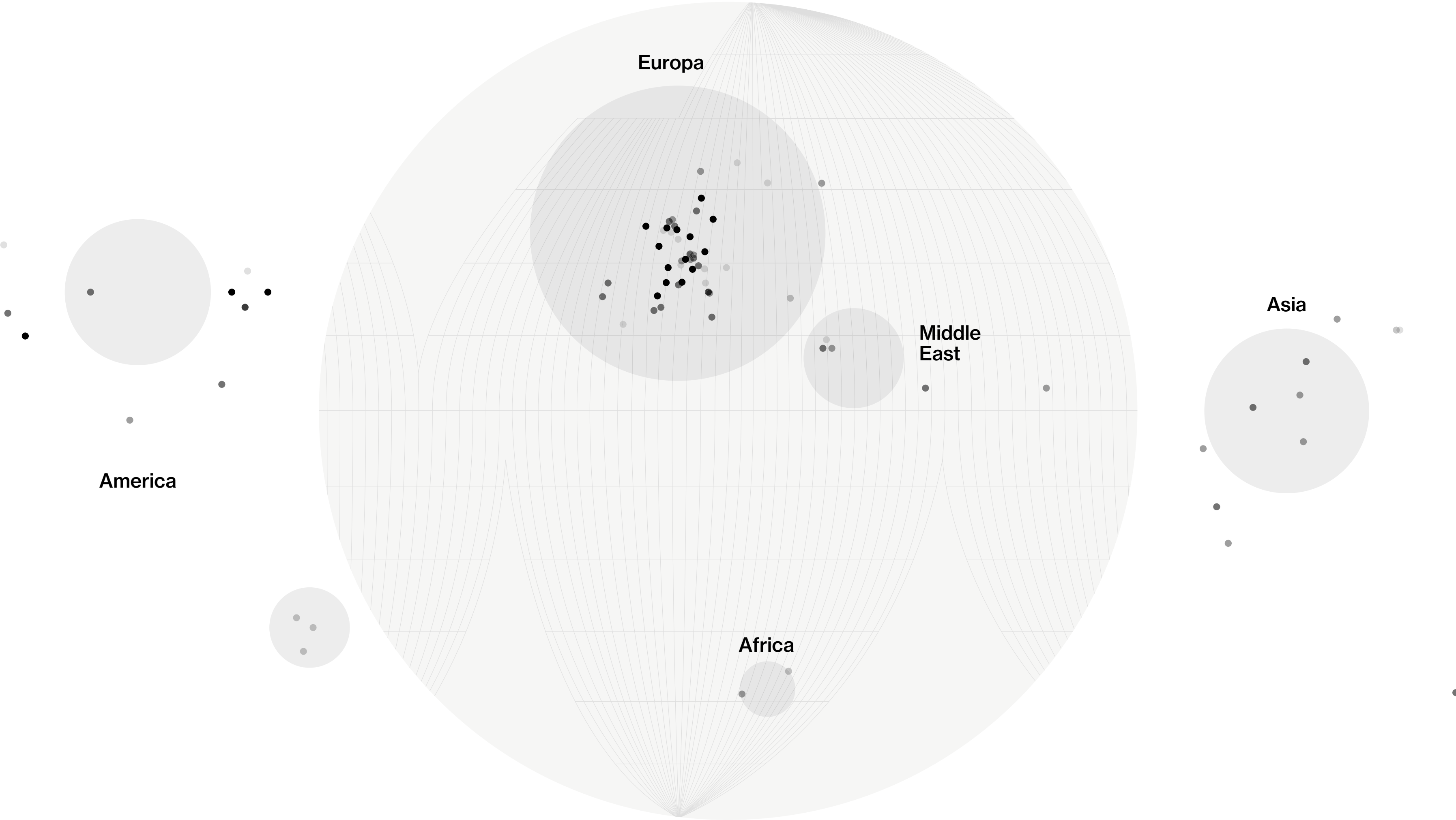
Vanta una presenza globale con oltre 400 negozi distribuiti in cinque continenti e in più di 50 paesi. La rete commerciale comprende 24 Boffi|DePadova Trade Stores e 62 monobrand partner stores Boffi|DePadova.

Il Gruppo Boffi|DePadova offre un’ampia gamma di prodotti attraverso i suoi marchi:

- Boffi: azienda produttiva specializzata nella produzione di cucine, bagni, armadi, librerie, scaffalature e complementi d’arredo, tra cui ventilatori, attrezzature fitness, illuminazione, specchiere, scaffali e contenitori.
- De Padova: focalizzata sulla realizzazione di divani, poltrone, lampade, letti, librerie, contenitori, nonché poltrone, sedie, sgabelli, tavoli e tavolini per l’outdoor.
- ADL: specializzata nella produzione di porte in diverse configurazioni, tra cui scorrevoli, a libro, filomuro, rototraslanti, a battente, in vetro continuo e a bilico. Adielle non ha fasi di produzione interne ma solamente assemblaggio dei componenti, ad eccezione della lavorazione interna dei profili dell’alluminio.







- Antwerpen, B
- Barcelona, E
- Berlin, D
- Cannes, F
- Chicago, USA
- Denver, USA
- Frankfurt, D
- København, DK
- Köln, D
- London, GB
- Los Angeles, USA
- Madrid, E
- Melbourne, AUS
- Miami, USA
- Milano, I
- München, D
- New York, USA
- Paris, F
- Roma, I
- San Diego, USA
- Singapore, SGP
- Sydney, AUS
- Washington, USA
- Zürich, CH

Numeri

+400

Negozi

5

Continenti

50

Paesi

24

Boffi | DePadova Trade Stores

13000

SQM

120

Persone



Boffi | DePadova Studio

Boffi DePadova Monobrand Partner Stores			Multibrand Top Dealers
Aarau, CH Amsterdam, NL Arezzo, I Athens, GR Düsseldorf, D Florence, I Geneva, CH Girona, E Hamburg, D Helsinki, FIN Kiev, UKR La Coruña, E Lisboa, PT Moraira, E Naples, I Oslo, N Padova, I Palma De Mallorca, E Perugia, Irome, I Rotterdam, NL Saint Tropez, F St. Gallen, CH Schönenwerd, CH Stockholm, SWE Tbilisi, GA Tirana, AL Torino, I Treviso, I Vaduz, LI Valencia, E Varese, I Vilnius, LT Zug, CH	Houston, USA San Francisco, USA São Paulo, BR Toronto, CA Vancouver, CA	Bangkok, T Beijing, CHN Hangzhou,CHN Hong Kong, RC Jakarta, RI Manila, RP Mumbai, IND New Delhi, IND Seoul, ROK Shanghai, CHN Shanghai, CHN Shenzhen, CHN Taichung, TW Taipei, TW Wuhan, CHN	Barcelona, E Geneva, CH Johannesburg, ZA Ljubljana, SLO Riga, LV Saint Petersburg, RUS Seoul, ROK Tokyo, J Vilnius, LT Warsaw, PL
EUROPE	AMERICA	ASIA	OCEANIA
AFRICA	MIDDLE EAST		
	Casablanca, MA	Auckland, NZ	

62

Boffi | DePadova
Monobrand Partner Stores

16505

SQM

+300

Persone

Catena del valore

Data la diversità dei servizi e dei prodotti offerti, il Gruppo Boffi|DePadova è caratterizzato da una catena del valore particolarmente complessa. Questo processo è suddiviso in 3 principali fasi chiave, che comprendono l'intera catena del valore, dalle fasi a monte (produzione materie prime) alle attività dirette del Gruppo, fino all'utilizzo a valle e al fine vita del prodotto. Come descritto in precedenza, le varie società del gruppo, pur operando tutte nel settore dell'arredo, si distinguono per la tipologia di prodotti offerti. Di conseguenza, ciascuna avrà una catena del valore indipendente con alcuni punti di contatto (ADL, per esempio, occasionalmente funge anche da fornitore per Boffi, fornendole componenti per sistemi).

- Essa si può sostanzialmente dividere in 3 fasi:
- Upstream: identifica tutti i processi che si trovano a monte rispetto al perimetro aziendale, con particolare riferimento alla catena di fornitura.
 - Core: identifica i processi propri dell'Organizzazione.
 - Downstream: identifica gli attori posti a valle del gruppo Boffi|De Padova, come ad esempio i Clienti diretti.



	Upstream	Core	Downstream
Boffi	Approvvigionamento delle materie prime*	Produzione di complementi d'arredo: processi produttivi	Trasporto prodotti finiti
	Approvvigionamento prodotti finiti	Produzione di supporto	Vendita prodotti finiti a costruttori/negozi
	Approvvigionamento di servizi		Utilizzo prodotti finiti
			Fine vita
De Padova	Approvvigionamento di prodotto finito**	Magazzino	Trasporto prodotti finiti
	Approvvigionamento delle materie prime	Uffici	Vendita prodotti finiti a costruttori/negozi
	Approvvigionamento di servizi	Produzione in conto terzi di complementi d'arredo	Utilizzo prodotti finiti
			Fine vita
ADL	Approvvigionamento delle materie prime***	Profilazione dell'alluminio	Trasporto prodotti finiti
	Approvvigionamento di servizi	Uffici	Vendita prodotti finiti a costruttori/negozi
		Magazzino	Utilizzo prodotti finiti
			Fine vita

*
**

Legno, tessuti, prodotti chimici ausiliari, materiali plastici quali resine e derivati, materiali naturali quali ceramiche e marmi
Legno, tessuti, materiali naturali e sintetici
Vetro, legno, alluminio

Upstream: acquisti

La prima fase della catena del valore del Gruppo riguarda l’approvvigionamento dei materiali. Boffi si approvvigiona principalmente di materiali base legno e altri tipi di materiali naturali (marmi, ceramiche ecc). Questi materiali provengono dall’acquisto da parte di produttori diretti oppure di produttori di semilavorati. Oltre ai materiali naturali, le fasi a monte di Boffi prevedono anche l’acquisto di plastiche e derivati, prodotti chimici ed ausiliari, materiali tessili, complementi e prodotti finiti (ad esempio elettrodomestici), oltre a imballaggi e servizi esterni come verniciatura e trattamenti.

Per quanto riguarda ADL, a monte troviamo principalmente la fornitura di materie prime quali legno, vetro e alluminio.

In De Padova, invece, non essendo presenti processi produttivi interni, la catena di fornitura a monte risulta ancora più estesa in quanto si approvvigiona sia del prodotto finito, sia delle materie prime che saranno lavorate in conto terzi.

Core: processi aziendali

La fase successiva comprende le attività dirette del Gruppo, come la progettazione, lo sviluppo e la produzione di prodotti finiti. Il Gruppo investe in modo significativo in Ricerca e Sviluppo per innovare e migliorare continuamente i propri prodotti. Va evidenziato che molte funzioni aziendali sono centralizzate nella sede di Boffi (es: MKTG, amministrazione, commerciale, direzione creativa).

La maggior parte degli impatti (sia ambientali che sociali) è allocata presso Boffi in quanto unica società del gruppo che ha il numero più elevato di processi produttivi e trasforma le materie prime acquistate in prodotti finiti.

Downstream: vendita

La catena del valore a valle è strutturata allo stesso modo per tutte e tre le società, ovvero tramite vendita attraverso la divisione contract a costruttori e tramite negozi di proprietà (trade), in franchising di Gruppo (gestiti da esterni), negozi indipendenti multimarca

Numero di dipendenti

Qui di seguito viene riportato il numero dei dipendenti aggiornato al 31/12/2024, suddivisi per divisone del Gruppo.

226

Boffi

29

De Padova

54

ADL

106

Boffi Trade

415

Totale



Ripartizione dei ricavi

Nonostante il complesso contesto internazionale abbia penalizzato anche il 2024, il Gruppo ha chiuso con un aumento vs 2023 del fatturato del 3% (attestandosi alla soglia dei 128 mln€) e con un aumento del venduto del 5% vs il 2023. Il fatturato è generato soprattutto dalla rete Trade (Retail) che è riuscita a chiudere a 64,9 mln€ di fatturato. Il settore Contract evidenzia sia un aumento di fatturato del 145%, attestandosi a 14,2 mln€, ma anche un aumento della attività di vendita, chiudendo l’ordinato a 10,2 mln€ ovvero +28% vs 2023.

Per quanto riguarda il 2025, il portafoglio ordini aggregato di inizio anno è pari a 52,7 mln€ (-1,5% vs l’anno precedente).

Boffi

Ricavi di vendita 57,2 mln
Fatturato +7% | Venduto +5% vs 2023

De Padova

Ricavi di vendita 18,3 mln
Fatturato -5% | Venduto +11% vs 2023

ADL

Ricavi di vendita 15,0 mln
Fatturato +11% | Venduto +12% vs 2023

Boffi Trade

Ricavi di vendita 64,9 mln

Obiettivi della sostenibilità
Nell’ambito del ESG Action Plan 2024-2025 sono stati identificati i seguenti obiettivi relativi alla sostenibilità:

Priorità	Tema di sostenibilità	Upstream	Tempistiche
Rilevante, prioritario	ESRS E1 Cambiamenti climatici	Certificazione da parte di ADL ai sensi della ISO 14001	Breve
		Sistema di monitoraggio degli impianti tramite software dedicato per aumentare l'efficienza e ridurre i consumi	Breve
Rilevante	ESRS E2 Inquinamento	Progressiva sostituzione/eliminazione delle vernici a solvente	Medio
		Continua ricerca di alternative all'acetone per la pulizia dell'attrezzatura	Medio
Non rilevante	ESRS E5 Economia circolare	Progressiva sostituzione delle materie prime con materiali riciclati (GRS, GOTS)	Medio
		Aumento progressivo della quota di materiale acquistato FSC® e relativa produzione FSC®	Medio
		Ricerca di soluzioni volte alla riduzione delle sostanze chimiche all’interno dei prodotti	Medio
		Eliminazione del polistirolo utilizzato per imballo sostituendolo con polietilene espanso riciclabile	Medio
		Sensibilizzazione degli addetti, in particolare i neoassunti, sull’importanza della raccolta differenziata e sulla diminuzione degli sprechi	Medio
		Per ADL la riduzione degli sprechi sugli imballi in cartone tramite acquisto appositi macchinari	Medio
Rilevante	ESRS S1 Forza lavoro propria	Certificazione ai sensi della ISO 45001 di Gruppo	Medio
Rilevante/ prioritario	ESRS G1 Condotta delle imprese	Unificazione di politiche, procedure, codice etico e sistemi di gestione sul gruppo	Medio

SBM — 2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nel 2024 è stata realizzata un’attività di coinvolgimento degli Stakeholder, sia interni che esterni, al fine di raccogliere feedback, promuovere un dialogo costruttivo e allineare le strategie alle loro aspettative e necessità.

Stakeholder interni — dipendenti

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto tramite 3 differenti fasi:

1. Attività di formazione alle principali funzioni aziendali per l’introduzione dei principi di sostenibilità e delle logiche ESG.
2. Mappatura degli stakeholder e loro classificazione.
3. Interviste ai manager delle principali funzioni aziendali al fine di indagare i principali elementi della propria attività, stabilire l’interesse per i temi di sostenibilità e identificare progetti/iniziative rilevanti da poter essere oggetto di rendicontazione specifica.

Stakeholder Esterni

La fase di mappatura degli stakeholder e loro classificazione è stata effettuata a partire dalle interviste effettuate con i responsabili di funzione. Dall’analisi sono emersi i seguenti stakeholder prioritari:

- Clienti (aziende associate o enti pubblici)
- Pubblica amministrazione (enti di controllo, autorità giudiziarie...)
- Proprietà aziendale/Azionisti/Soci di maggioranza
- Personale o collaboratori
- Fornitori di servizi e collaboratori esterni
- Fornitori di materiali
- Associazioni e comunità locali
- Società affiliate
- Istituti di credito

Sulla base della precedente lista è stato portato avanti un coinvolgimento tramite survey, con la finalità di indagare la significatività dei temi prioritari per il Group. Degli stakeholder coinvolti, 20 hanno completato la survey.

SBM — 3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le attività di stakeholder engagement e stakeholder analysis (per approfondimenti si veda SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi) hanno permesso a Boffi|De Padova Group di identificare i temi materiali ed elaborare di conseguenza un’analisi degli impatti ad essi collegati. Per ogni ESRS è indicato il punteggio, su una scala da 1 a 5, ottenuto nelle interviste interne e survey esterne, che riflette la priorità assegnata a ciascun tema dagli stakeholder.

Si precisa che, per valutare l’importanza di ogni singolo tema, sono state interpellate tutte le società del gruppo, sebbene in momenti diversi. La lista dei temi emersi come materiali viene raffigurata in una matrice (matrice di materialità) che evidenzia la rilevanza per gli stakeholder esterni (ordinata) e la rilevanza per l’Organizzazione (ascissa). L’esito di tale matrice è stato condiviso con la Direzione Aziendale.

- Rilevante/Prioritario

1

Cambiamenti climatici

5

Economia circolare

6

Forza lavoro propria
- Rilevante

7

Lavoratori nella catena del valore

9

Consumatori e utilizzatori finali

10

Condotta delle imprese
- Non rilevante

2

Inquinamento — sostanze preoccupanti

3

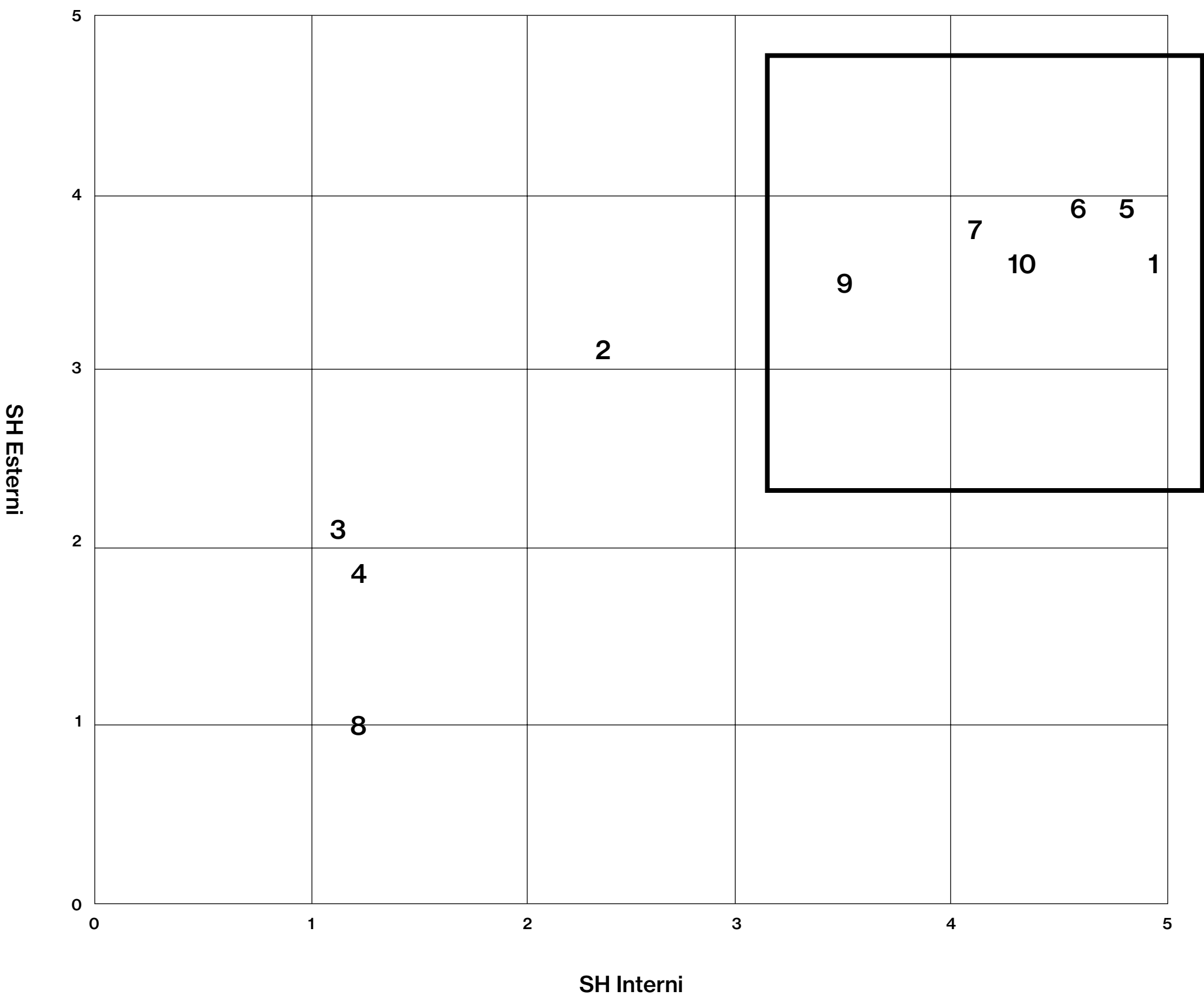
Acqua e risorse marine

4

Biodiversità ed ecosistemi

8

Comunità interessante



L’analisi degli impatti relativi ai temi materiali è stata sviluppata a partire dai topic e subtopic definiti dagli ESRS. A ciascuno di essi sono stati associati gli impatti corrispondenti, distinguendo tra positivi e negativi, effettivi e potenziali. Inoltre, è stato specificato se tali impatti si manifestano all’interno dei processi core o lungo la catena del valore. Infine, sono stati definiti ruoli e responsabilità per garantire una gestione efficace di questi temi.

Tale analisi di materialità viene revisionata con cadenza almeno annuale. Dall’analisi sopra descritta sono emersi i seguenti riportati nella tabella seguente.



Priorità	Tema di sostenibilità		Impatti	Rischi/opportunità	Processi diretti/Indiretti
Rilevante, prioritario	Cambiamenti climatici	– Adattamento ai cambiamenti climatici – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Energia	Negativo, effettivo Effetti del cambiamento climatico causato dall’emissione di GHG e riduzione della diponibilità di energia elettrica	Rischio Fenomeni meteorologici estremi legati al cambiamento climatico in corso possono avere impatti sulle infrastrutture con conseguenze negative sulla continuità dei processi. Si denota un aumento della frequenza di tali fenomeni negli ultimi anni. Rischio L’incremento dei costi energetici derivata dalla crisi a livello europeo verificatasi dopo il rilascio dei listini ufficiali e l’introduzione dei contratti con “Energy label” comportano una riduzione della marginalità di commessa.	Processi diretti e indiretti
Non rilevante	Inquinamento	– Inquinamento dell’aria, aria e suolo – Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari – Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti – Microplastiche	Negativo, effettivo Utilizzo di sostanze preoccupanti (vernici) che, se non correttamente presidiati potrebbero generare emissioni di inquinanti in atmosfera		Processi diretti
Non rilevante	Acqua e risorse marine	– Acque (consumo, prelievo, scarichi) – Risorse marine (scarico, estrazione e uso di risorse marine)	Negativo, effettivo Riduzione della diponibilità di acqua		Processi diretti
Non rilevante	Biodiversità ed ecosistemi	– Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità – Impatti sullo stato delle specie – Impatti sull’estensione e sulla condizione degli ecosistemi – Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Negativo, effettivo Perdita della biodiversità dovuta all’utilizzo del legno		Processi diretti e indiretti

Priorità	Tema di sostenibilità		Impatti	Rischi/opportunità	Processi diretti/Indiretti
Rilevante, prioritario	Economia circolare	– Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse – Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi – Rifiuti	Positivo, effettivo Prevenire l’esaurimento delle risorse e perdita di biodiversità tramite l’utilizzo di materia prima in ingresso proveniente da materie prime certificate. Favorire la circolarità tramite l’invio di rifiuti a recupero.	Opportunità Caratteristiche prestazionali del prodotto. Dato l’impiego di significativi quantitativi di imballaggi per i prodotti venduti, esistono margini di miglioramento degli impatti ambientali connessi al loro impiego.	Processi diretti e indiretti
Rilevante, prioritario	Forza lavoro propria	– Condizioni di lavoro – Parità di trattamento e di opportunità per tutti – Altri diritti connessi al lavoro	Positivo, effettivo Favorire un ambiente di lavoro positivo e una corretta gestione del personale in termini di pari opportunità di carriera e salute e sicurezza sul lavoro.	Opportunità Mantenere rapporti di fiducia con il personale dipendente e i consulenti attraverso percorsi di crescita professionale e collaborazione.	Processi diretti
Rilevante	Lavoratori nella catena del valore	– Condizioni di lavoro – Parità di trattamento e di opportunit – Altri diritti connessi al lavoro	Positivo, effettivo Favorire una catena di fornitura a corto raggio e Made in Italy, incluse attività in appalto affidate a terzisti.	Opportunità Allineamento alla normativa EUDR per maggiore tracciabilità dei fornitori. Utilizzo certificazione FSC® per maggior tutela dei lavoratori nella catena del valore.	Processi indiretti
Non rilevante	Comunità interessante	– Diritti economici, sociali e culturali delle comunità – Diritti civili e politici delle comunità – Diritti dei popoli indigeni	Positivo, potenziale Integrazione con il territorio dove ci sono le sedi aziendali.	Opportunità Rafforzamento del legame con la comunità locale. Incremento dei processi di comunicazione verso l’esterno mediante l’avvio di un progetto di Bilancio di Sostenibilità.	Processi indiretti

Priorità	Tema di sostenibilità		Impatti	Rischi/opportunità	Processi diretti / Indiretti
Non rilevante	Consumatori e utilizzatori finali	– Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utilizzatori finali – Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali – Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Positivo, potenziale Prevenire possibili rischi/incidenti in termini di salute e sicurezza per il consumatore finale attraverso informazioni adeguate.	Opportunità Adeguare l’offerta in relazione alle esigenze dei clienti. Continua innovazione del design e delle proposte. Boffi guida l’innovazione nel settore grazie a una attenzione elevata all’innovazione di prodotto, materiali, processo e strutturata per farlo con continuità	Processi indiretti
Rilevante	Condotta delle imprese	– Protezione degli informatori – Impegno politico e attività di lobbying – Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento – Corruzione attiva e passiva	Positivo, effettivo Consolidamento e diffusione di una cultura aziendale etica basata sui principi di integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani.	Opportunità Collaborazione con fornitori internazionali e ricerca nuovi fornitori al fine di disporre di prodotti innovativi, di avere accesso alle ultime novità e di partecipare al processo di progettazione di nuovi prodotti.	Processi diretti

Per quanto riguarda l’analisi dei rischi finanziari connessi all’operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio di credito e concentrazione

La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell’attivo circolante e nelle immobilizzazioni finanziarie. L’ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale ed il fondo svalutazione crediti in essere al termine dell’esercizio è ritenuto congruo per coprire tale tipologia di rischio. La società non ha sottoscritto contratti aventi obbligazione di natura finanziaria quali cessioni pro-solvendo a società di factoring. Il rischio di credito viene costantemente monitorato ed analizzato per porre in essere azioni correttive atte a minimizzare i possibili impatti negativi. Inoltre, il credito non risente di particolari e significative concentrazioni di clientela.

Rischio di tasso di cambio

La società non è soggetta a particolari rischi di cambio in quanto pur essendo presente su mercati internazionali utilizza essenzialmente l’euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse

La Società è soggetta a rischi finanziari originati unicamente dalle fluttuazioni dei tassi d’interesse essendovi in essere alla data di chiusura dell’esercizio debiti con le banche indicati in nota integrativa. Relativamente all’utilizzo di tali finanziamenti, ed in particolare per quelli a breve per l’attività gestionale corrente, essi sono regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti e non è ritenuto significativo il rischio derivante dalla variazione dei relativi tassi di interesse. La società ha ritenuto però necessario fare ricorso a strumenti di copertura contro tali rischi.

Rischio di liquidità

La società dispone di un’adeguata disponibilità in termini di affidamenti da parte degli istituti creditizi, tali da poter supportare la società nella propria gestione corrente e nei piani di sviluppo.

Nel mese di luglio 2024, è stata infine portata avanti dal gruppo un’attività di Risk Assessment relativa alla Cybersecurity. Il processo di analisi si è sviluppato in 4 distinte fasi:

- Cybersecurity Assessment.
- Risk Assessment.
- Business Impact Analysis.
- Cybersecurity Roadmap.

Come ambito di analisi si sono considerati:

- I sistemi IT delle aziende del Gruppo Boffi.
- I processi aziendali: Sales, Finance, Operations, IT, Creative, HR.

Tale attività ha portato alla definizione di una roadmap con obiettivi di miglioramento definiti al livello di costi e tempistiche di realizzazione.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità



IRO — 1

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L’analisi della materialità d’impatto basata sulla CSRD ha portato a valutare la significatività degli impatti collegati ai topic ESRS e, sulla base di questi, a indentificare i rischi e opportunità associati.

La metodologia adottata per la valutazione la significatività è la medesima espressa all’interno dell’ESRS 1 – Rilevanza dell’impatto.

- La gravità è valutata considerando tre criteri principali:
- Entità dell’impatto.
 - Portata, ovvero il numero di persone coinvolte o colpite.
 - Irreversibilità, cioè la difficoltà o impossibilità di mitigare o riparare l’impatto.

Per gli impatti negativi effettivi, la rilevanza si basa esclusivamente sulla gravità dell’impatto. Nel caso di impatti negativi potenziali, vengono considerati sia la gravità sia la probabilità che essi si verifichino.

- Per gli impatti positivi, la rilevanza è determinata in base a:
- Entità e portata per gli impatti effettivi.
 - Entità, portata e probabilità per gli impatti potenziali.

- La valutazione e la relativa prioritizzazione dei rischi e delle opportunità è stata condotta sulla base di due parametri:
- Magnitudo: la magnitudo, positiva o negativa, potenziale degli effetti finanziari (ivi compresi gli effetti rilevati considerando criteri di impatto operativi, reputazionali, di compliance o social) connessi al verificarsi dei rischi e delle opportunità.
 - Probabilità: la probabilità di accadimento nell’orizzonte temporale considerato.

Sulla base di questa classificazione è stata definita la significatività espressa nella tabella precedentemente riportata.



(B) Informazioni di carattere ambientale

ESRS E1 — 1

Cambiamenti climatici

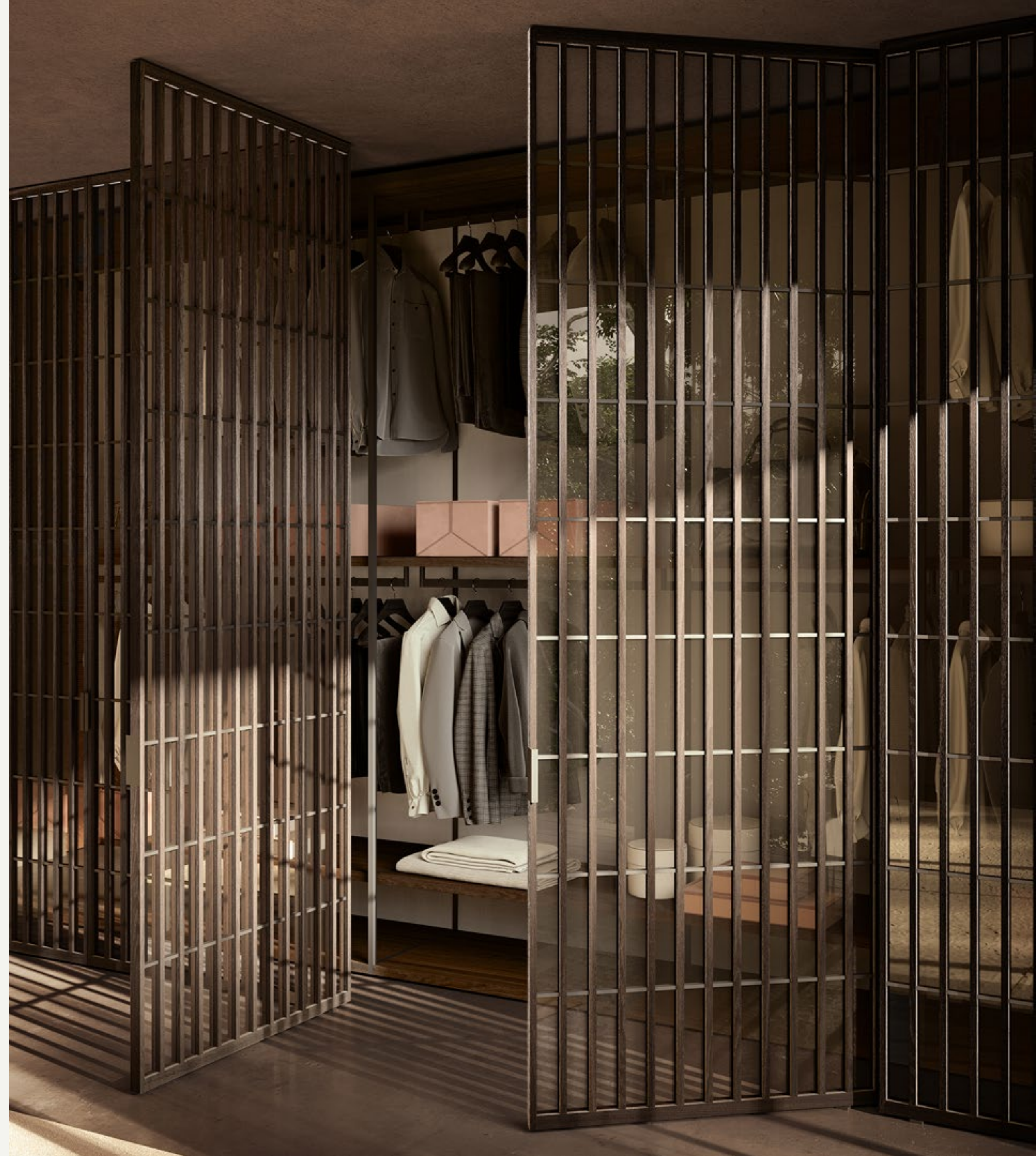
Da anni il Gruppo gestisce in modo efficiente i propri flussi lavorativi, con un’attenzione costante all’impatto ambientale delle proprie attività. Boffi|DePadova ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle performance ambientali volto a garantire la massima efficienza dei processi produttivi.

In linea con i principi espressi nel Codice Etico, il rispetto per l’ambiente rappresenta un valore fondamentale per il Gruppo, che orienta le proprie decisioni strategiche secondo i criteri dello sviluppo sostenibile. In quest’ottica, promuove la sensibilizzazione ambientale anche presso terze parti con cui entra in relazione.

Conformemente alla propria Politica Aziendale, il Gruppo considera il Sistema di Gestione per la Qualità e l’Ambiente uno strumento essenziale per assicurare alti standard qualitativi, affidabilità e competitività del prodotto. Il sistema interno di gestione ambientale rappresenta infatti la modalità più efficace per perseguire gli obiettivi di servizio al cliente, minimizzazione dell’impatto ambientale e sviluppo di prodotti durevoli attraverso processi sostenibili.

Per questo impegno, Boffi e De Padova hanno ottenuto la certificazione ISO 14001:2015 per i rispettivi Sistemi di Gestione Ambientale. L’estensione della certificazione ISO 14001 è prevista anche per ADL entro novembre 2025. Le aziende del Gruppo operano in modo sinergico, condividendo percorsi comuni per una gestione coordinata ed efficace degli aspetti ambientali.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità



SBM — 3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come riportato nell’ESRS 2 SMB-3, l’azienda ha individuato nel tema EI un impatto riconducibile agli effetti del cambiamento climatico, in particolare legato alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e alla riduzione della disponibilità di energia elettrica. Tale impatto è stato classificato come negativo effettivo, con un livello di significatività elevato. Le azioni intraprese in risposta a questo impatto esercitano, al momento, un’influenza limitata sulla strategia aziendale.

In relazione ai rischi e alle opportunità connessi al tema dei cambiamenti climatici, nell’ambito della certificazione ISO 14001:2015 è stata svolta un’analisi che ha consentito di individuare le principali criticità e potenziali aree di sviluppo per l’azienda.

I risultati della valutazione IRO sono riepilogato nella tabella seguente.

IRO	Descrizione	Significatività
Impatto negativo	Effetti del cambiamento climatico causato dall’emissione di GHG e riduzione della diponibilità di energia elettrica	Media
Rischio	I fenomeni meteorologici estremi, associati ai cambiamenti climatici in atto, possono influire sulle infrastrutture, con effetti negativi sulla continuità dei processi aziendali	Media
Rischio	L’incremento dei costi energetici derivato dalla crisi a livello europeo verificatasi dopo il rilascio dei listini ufficiali e l’introduzione dei contratti con “Energy label” comportano una riduzione della marginalità di commessa	Media

ESRS E1 — 2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Nell’ambito della propria Politica Qualità - Ambiente - Sicurezza, il Gruppo Boffi|DePadova ha stabilito i seguenti principi e impegni riguardanti i cambiamenti climatici e la gestione energetica, come di seguito riportato:

- Operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, inclusa quella relativa ai prodotti, all’ambiente e ai regolamenti interni.
- Valutare i processi attuali e quelli in fase di introduzione con l’obiettivo di fissare e perseguire traguardi di miglioramento delle prestazioni ambientali, prevenendo o contenendo ogni forma di inquinamento e puntando, ove possibile, all’eliminazione dei rischi o alla loro riduzione al minimo.

Il Codice Etico del Gruppo Boffi|DePadova include sezioni specificamente dedicate alla tutela dell’ambiente, sottolineando come il rispetto e la salvaguardia dell’ambiente rappresentino per l’azienda un principio fondamentale e imprescindibile.

ESRS E1 — 3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

L’azienda ha adottato misure concrete per ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra, tra cui:

- L’installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di ADL e Boffi, che copre circa un quarto del fabbisogno energetico aziendale.
- L’acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzie d’Origine, che soddisfa il fabbisogno energetico di alcuni showroom di Boffi Trade. Queste certificazioni garantiscono la provenienza rinnovabile dell’energia acquistata e assicurano trasparenza lungo l’intera filiera energetica.
- Il recupero energetico derivante dalla combustione del polverino, un rifiuto riutilizzato, presso Boffi.
- Il calcolo delle emissioni di gas serra relative allo Scope 1 e Scope 2, al fine di monitorare e ridurre in modo sistematico l’impatto ambientale complessivo.
- Al fine di perseguire una mobilità alternativa e più sostenibile, è in corso un accordo per la sostituzione completa del parco auto con automobili Plug-in hybrid, in modo da ridurre le emissioni derivanti dal consumo di carburante.
- L’azienda ha inoltre predisposto in sito l’installazione di 9 colonnine elettriche ed ha in previsione di aumentarne il numero coerentemente con le necessità del parco auto aziendale. Attualmente il 43% delle auto aziendali sono ibride.



Metriche e obiettivi



ESRS E1 — 4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Nell’ambito degli obiettivi per la gestione ambientale e il miglioramento delle performance in relazione ai cambiamenti climatici, l’azienda ha stabilito i seguenti obiettivi specifici:

- Certificazione ISO 14001 per ADL: implementare un sistema di gestione ambientale (SGA) conforme agli standard internazionali, con l’obiettivo di promuovere il miglioramento continuo delle performance ambientali.
- Sistema di monitoraggio energetico tramite software dedicato per ottimizzare i consumi di Boffi: migliorare l’efficienza energetica degli impianti aziendali, individuando e correggendo le inefficienze per ridurre i consumi complessivi.

Questi obiettivi sono stati progettati per rispondere in modo concreto alle sfide ambientali, migliorando l’efficienza e riducendo l’impatto delle attività aziendali.



ESRS E1 — 5

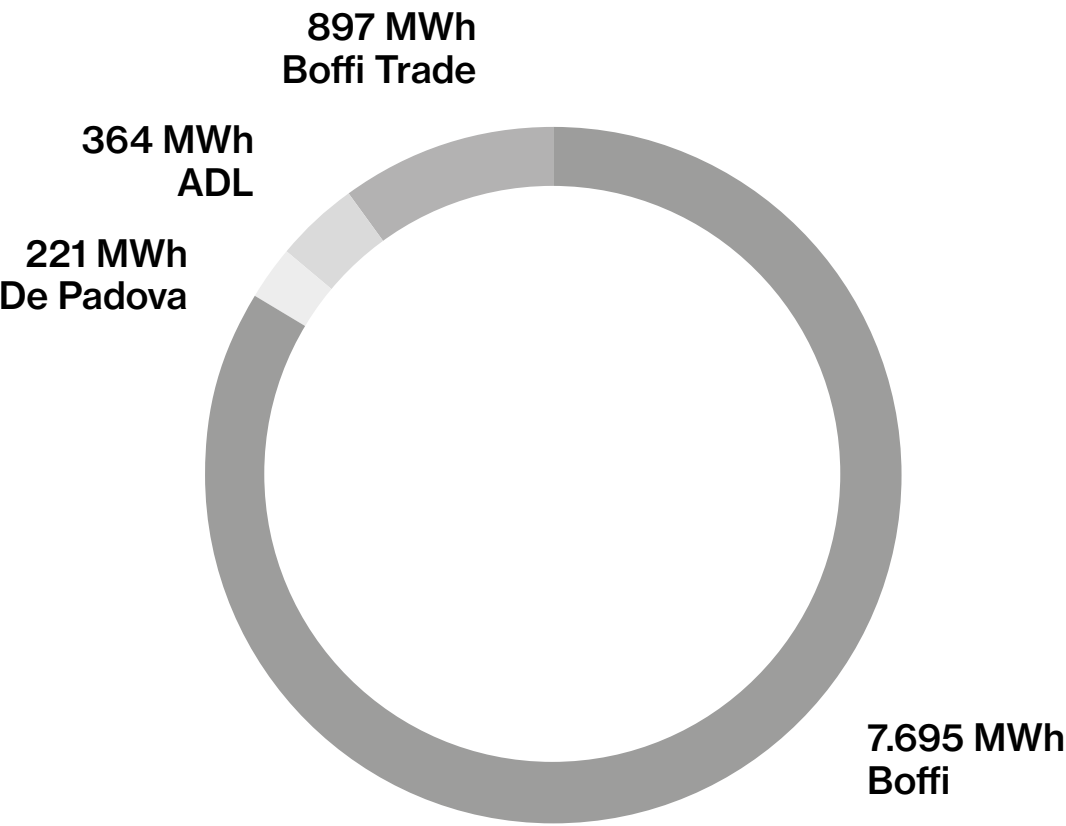
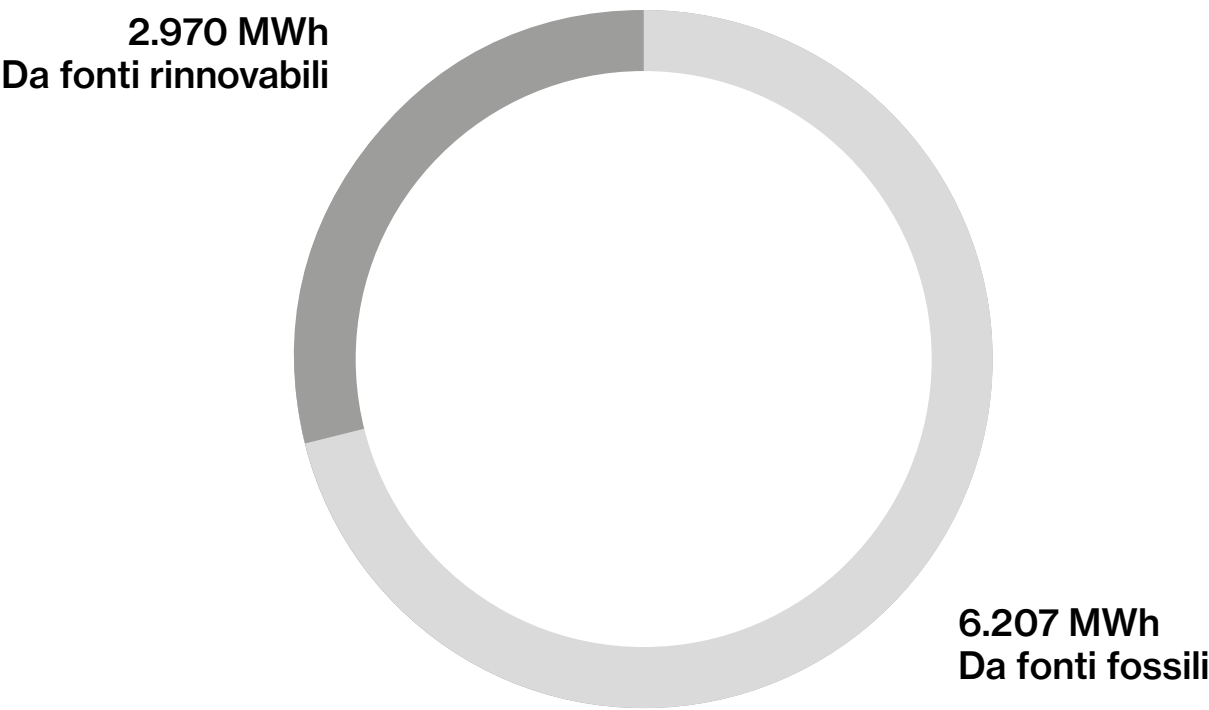
Consumo di energia e mix energetico

L’analisi degli indicatori ambientali del Gruppo Boffi|DePadova evidenzia un impatto differenziato tra le sue divisioni.

Boffi
A causa della sua attività produttiva diretta, presenta un’impronta ambientale particolarmente rilevante. Tuttavia, l’azienda si distingue per il suo costante impegno nella riduzione di tale impatto attraverso l’adozione di soluzioni sostenibili. Tra queste, si evidenzia l’installazione di un impianto di recupero termico, che consente di generare energia dalla combustione del polverino di legno. Nel 2024 è inoltre entrato in funzione un impianto fotovoltaico in grado di coprire il 10% del fabbisogno elettrico complessivo dell’azienda. Entrambi gli interventi contribuiscono in modo significativo alla riduzione della produzione di rifiuti, al contenimento dei consumi per il riscaldamento e alla diminuzione delle emissioni di gas serra.

De Padova
Non avendo processi produttivi propri, registra un impatto ambientale minimo. In aggiunta, il Gruppo Boffi|DePadova è attivamente impegnato nella promozione di una mobilità più sostenibile, con un accordo in corso per la completa sostituzione del parco auto aziendale con veicoli Plug-in hybrid, con l’obiettivo di ridurre le emissioni legate al consumo di carburante.

ADL
Specializzata nella profilazione dell’alluminio, mostra un impatto ambientale inferiore grazie a volumi produttivi più contenuti e all’utilizzo di un impianto fotovoltaico che copre il 25% del suo fabbisogno energetico.



Consumo di energia	Boffi	De Padova	ADL	Boffi Trade	Totale
Consumo totale di energia	7.695 MWh	221 MWh	364 MWh	897 MWh	9.177 MWh
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	2.872 MWh	0 MWh	73 MWh	25 MWh	2.970 MWh
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili compresa biomassa	2.372 MWh	–	–	–	2.372 MWh
Consumo di energia elettrica coperta da garanzie d'origine	–	–	–	25 MWh	25 MWh
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta	500 MWh	–	73 MWh	–	573 MWh
Consumo di energia da fonti fossili	4.823 MWh	221 MWh	291 MWh	872 MWh	6.207 MWh
Consumo di benzina	–	–	–	6.391 L	6.391 L
Consumo di gasolio	45.000 L	0 L	2.907 L	2.820 L	50.727 L
Consumo di combustibili da gas naturale	214.000 MWh	60 MWh	3.591 MWh	7.672 MWh	225.323 MWh
Consumo di energia elettrica acquistata da rete	2.000 MWh	220 MWh	221 MWh	697 MWh	3.138 MWh
Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili	3.036 MWh	0 MWh	93 MWh	–	3.129 MWh

ESRS E1 — 6

Emissioni lorde di gas a effetto serra

Sono state calcolate le emissioni dirette generate dalle attività aziendali (scope 1) e le emissioni indirette derivanti dall’acquisto di energia (scope 2), in particolare:

Scope 1: emissioni dirette

Le emissioni Scope 1 comprendono i gas serra rilasciati direttamente da fonti possedute o controllate dal Gruppo, che avvengono all’interno dei confini operativi definiti. Queste includono le emissioni derivanti dalla combustione di fonti fossili come il gas naturale impiegato per il riscaldamento, il carburante per i veicoli aziendali, la combustione del polverino di legno (nel caso di Boffi) e le perdite di gas fluorurati (f-gas) utilizzati, ad esempio, nei sistemi di condizionamento.

Scope 2: emissioni indirette da consumo di energia esterna

Le emissioni Scope 2 sono emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica acquistata da fonti esterne. Per quantificarle, il Gruppo ha adottato due approcci distinti:

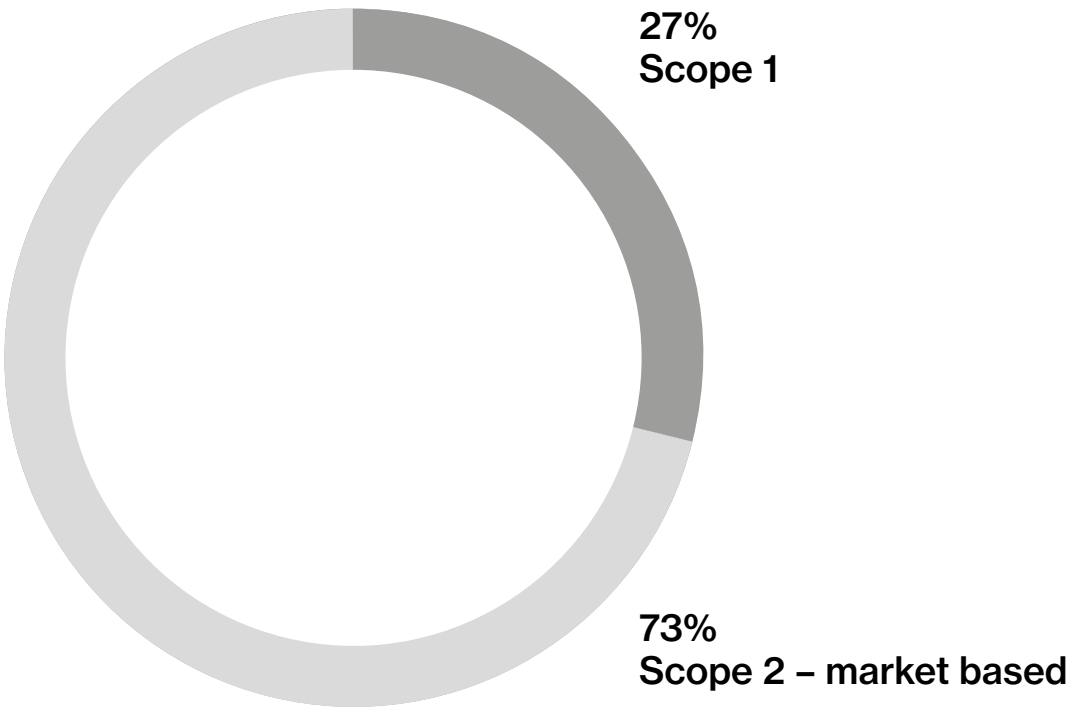
- location based: questo calcolo si basa sul mix energetico medio a livello nazionale;
- market based: questo approccio considera l’energia specifica fornita dal proprio fornitore, tenendo conto delle garanzie di origine. Questo metodo offre una rappresentazione più precisa del consumo energetico effettivo e del relativo impatto emissivo.

Come evidenziato dalla tabella e dai grafici, lo Scope 2 ha un impatto maggiore rispetto allo Scope 1. Inoltre, Boffi risulta essere la società del gruppo con l’impatto ambientale più elevato.

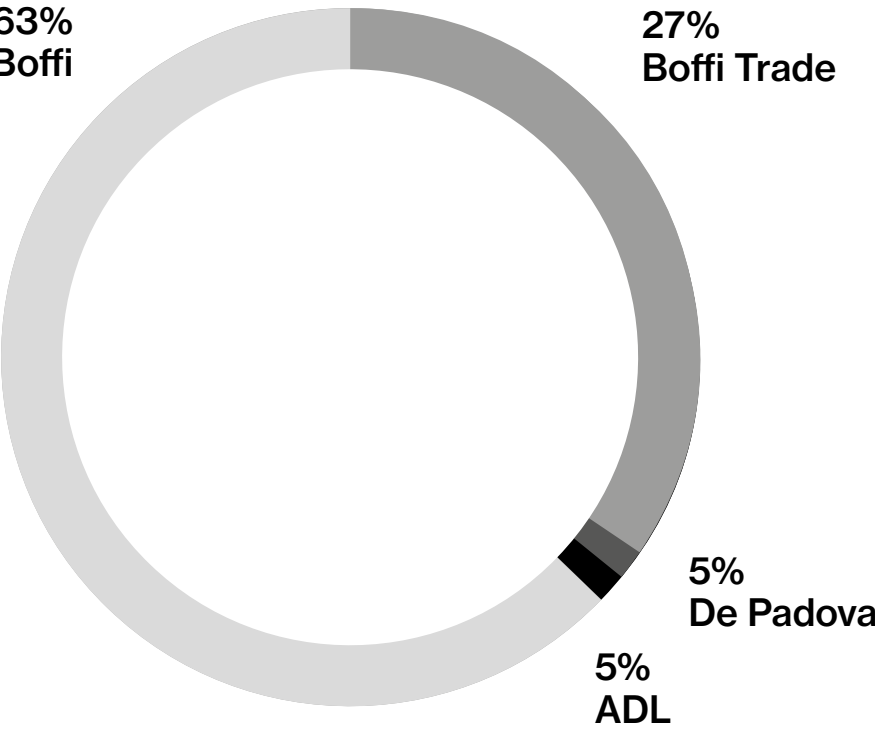
Emissioni GHG	Boffi	De Padova	ADL	Boffi Trade	Totale
Scope 1*	562 tCO2e	0 tCO2e	15 tCO2e	38 tCO2e	615 tCO2e
Scope 2 – location based	546 tCO2e	60 tCO2e	60 tCO2e	315 tCO2e	981 tCO2e
Scope 2 – market based	1.001 tCO2e	110 tCO2e	111 tCO2e	631 tCO2e	1.853 tCO2e
Scope 1* + 2 – location based	1.108 tCO2e	60 tCO2e	75 tCO2e	353 tCO2e	1.596 tCO2e
Scope 1* + 2 – market based	1.563 tCO2e	110 tCO2e	126 tCO2e	669 tCO2e	2.468 tCO2e

*All'interno delle emissioni di Scope 1, non vengono conteggiate le emissioni di CO2 biogenica generate dalla combustione di polverino di legno.

Distribuzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2



Distribuzione delle emissioni società del gruppo



ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare

Sostenibilità, circolarità e durabilità rappresentano principi guida sempre più centrali nelle scelte del Gruppo in materia di selezione dei materiali, verso cui vengono costantemente indirizzate risorse e investimenti.

La ricerca dei materiali avviene all’interno di una filiera attentamente controllata, con l’obiettivo di ridurre, ove possibile, l’impronta ambientale e contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi.

La qualità è garantita anche attraverso un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001:2015, in vigore presso le società Boffi e De Padova sin dal 1996. L’estensione della certificazione a ADL è prevista per il 2026.

L’impegno verso il miglioramento continuo, l’innovazione e la creatività si riflette nella costante ricerca dell’eccellenza lungo l’intera filiera produttiva.

Nello sviluppo di nuovi prodotti, l’approccio progettuale è orientato all’adozione di materiali e tecniche costruttive e logistiche che rispondano a criteri di responsabilità ambientale. In particolare, già in fase di progettazione, si privilegiano soluzioni che favoriscano la disassemblabilità dei componenti, al fine di agevolare eventuali interventi di riparazione o sostituzione e, al termine del ciclo di vita del prodotto, facilitare le operazioni di smaltimento e recupero dei materiali.



Gestione degli impatti, rischi e opportunità



IRO 1

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'economia circolare

Come indicato nell’ESRS 2 SMB-3, l’azienda ha identificato due impatti relativi al tema E5, il primo riguarda la prevenzione dell’esaurimento delle risorse e della perdita di biodiversità, ottenuta attraverso l’uso di materie prime certificate; il secondo riguarda la promozione della circolarità tramite l’invio di rifiuti a recupero. Entrambi gli impatti sono stati classificati come positivi e contribuiscono a influenzare la strategia aziendale.

In merito ai rischi e alle opportunità legati all’uso delle risorse e all’economia circolare, nell’ambito della certificazione ISO 14001:2015 è stata condotta un’analisi che ha permesso di individuare le principali criticità e le aree di sviluppo potenziale per l’azienda.

Per una dettagliata descrizione del processo e della metodologia utilizzati per identificare e valutare gli impatti legati all’uso delle risorse ed economia circolare, si rimanda all’obbligo di informativa ESRS 2 IRO-1 .

I risultati di questa analisi sono riportati nella seguente tabella:

IRO	Descrizione	Significatività
Impatto positivo	Prevenire l’esaurimento delle risorse e perdita di biodiversità tramite l’utilizzo di materia prima in ingresso proveniente da materie prime certificate	Alta
Impatto positivo	Favorire la circolarità tramite l’invio di rifiuti a recupero	Alta
Opportunità	Considerato l’uso di grandi quantità di imballaggi per i prodotti venduti, ci sono opportunità di miglioramento per ridurre gli impatti ambientali legati al loro utilizzo	Media

ESRS E5 — 1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In coerenza con la propria Politica Integrata di Gruppo sulla Qualità - Ambiente - Sicurezza, Boffi|DePadova definisce i seguenti principi e impegni in materia di gestione delle risorse ed economia circolare:

- Allocare risorse per l’ottimizzazione costante della qualità complessiva dell’offerta, sia a livello di prodotto che di servizio.
- Orientare lo sviluppo di nuovi prodotti verso standard elevati di qualità, durabilità e sicurezza, con una particolare attenzione alla minimizzazione dell’impronta ambientale.
- Implementare iniziative di informazione e coinvolgimento, rivolte sia al personale interno che ai clienti, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza e sensibilità sulle tematiche della sostenibilità.

Il Codice Etico di Gruppo prevede sezioni dedicate alla sostenibilità ambientale, in armonia con i principi dello sviluppo sostenibile, che influenzano le scelte strategiche dell’azienda. In tale contesto, il Gruppo si adopera per accrescere la sensibilità verso le questioni ambientali sia internamente, tra i destinatari del Codice, sia esternamente, coinvolgendo le terze parti con cui interagisce.

ESRS E5 — 2

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo ha adottato diverse iniziative concrete per incentivare l’uso efficiente delle risorse e promuovere i principi dell’economia circolare, tra cui:

- Certificazione FSC® della Catena di Custodia, che assicura la tracciabilità dei materiali utilizzati, provenienti da foreste gestite in modo responsabile, da fonti controllate o da materiali riciclati.
- Utilizzo di legni masselli di recupero, come il pregiato Rovere fossile di fiume, caratterizzato da eccellenti proprietà estetiche e di resistenza. Questo legno viene estratto dai letti dei fiumi attraverso tecniche specializzate che garantiscono il rispetto degli ecosistemi fluviali.
- Impiallaccature in legno precomposto, come la serie Ecowood di Boffi, ottenute da legni di pioppo o tiglio provenienti da fonti rigorosamente controllate. Questi legni vengono trasformati per ottenere una vasta gamma di essenze, finiture e decorazioni.
- Impiego di vernici a base d’acqua, incluse formulazioni contenenti materiali riciclati, utilizzate da anni per le finiture dei prodotti, con l’obiettivo di ridurre l’impatto ambientale dei processi produttivi.



Collezione EVERYDAY LIFE: sostenibilità certificata e firmata De Padova

La poltrona Everyday Life di De Padova è stata progettata con un forte focus sulla sostenibilità, utilizzando materiali naturali come canapa, kapok e piume riciclate. La struttura completamente smontabile ne facilita il riciclo a fine vita, in linea con i principi di eco-design e circolarità. Per valutarne le performance ambientali, il prodotto è stato sottoposto a un’analisi di circolarità materica basata su un approccio Input–Output, validata da Bureau Veritas e conforme al Circular Economy Action Plan della Commissione Europea.



Metriche e obiettivi



ESRS E5 — 3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nell’ambito della strategia per l’utilizzo efficiente delle risorse e la promozione dell’economia circolare, l’azienda si è prefissata i seguenti obiettivi specifici:

- Progressiva sostituzione delle materie prime con materiali riciclati (GRS, GOTS): riduzione della dipendenza da risorse vergini e promozione di un’economia circolare virtuosa.
- Aumento progressivo della quota di materiale acquistato FSC® e relativa produzione FSC®: estensione della tracciabilità della gestione forestale sostenibile a una quota sempre maggiore di prodotti finiti offerti al mercato.
- Ricerca di soluzioni volte alla riduzione delle sostanze chimiche all’interno dei prodotti: individuazione di alternative più sicure e sostenibili, minimizzando i rischi per la salute dei consumatori e per l’ambiente durante l’intero ciclo di vita del prodotto.
- Eliminazione del polistirolo utilizzato per imballo sostituendolo con polietilene espanso riciclabile: riduzione dei rifiuti e maggiore efficienza nell’uso delle risorse.
- Sensibilizzazione degli addetti, in particolare i neoassunti, sull’importanza della raccolta differenziata e sulla diminuzione degli sprechi.
- Per ADL, riduzione degli sprechi legati agli imballaggi in cartone attraverso l’investimento in macchinari dedicati, progettati per ottimizzare il processo di confezionamento e migliorare l’efficienza nell’utilizzo dei materiali.

ESRS E5 — 4

Flussi di risorse in entrata / acquisti

La tabella evidenzia i flussi di risorse in entrata per l’anno 2024, suddivisi per azienda del Gruppo (Boffi, De Padova, ADL) e classificati in tre macrocategorie:

- Materiali biologici certificati FSC®: impiegati principalmente da Boffi, includono pannelli (truciolari e MDF), carta per stampanti, cartone per imballaggio e listelli di abete, tutti provenienti da fonti gestite in modo responsabile.
- Materiali biologici non certificati: i tessuti naturali come lino, cotone e lana sono utilizzati prevalentemente da De Padova per le proprie collezioni; ADL, invece, impiega materiali cartacei per il packaging, come cartone e risme di carta.
- Materiali tecnici: rappresentano i volumi più consistenti, in particolare per ADL, che registra un ampio utilizzo di vetro e alluminio. De Padova impiega invece materiali tessili tecnici come Trevira CS, polipropilene e tessuti misti.

Va considerato che l’attuale sistema informativo non consente un tracciamento completo e sistematico di tutte le tipologie di materiali, con la conseguente possibile esclusione di alcune voci.



Tipologia di risorse	Flussi di risorse in entrata	Boffi	De Padova	Adl	Totale
Materiali biologici FCS	Pannelli truciolare nobilitati	812,4 m³	—	—	812,4 m³
	Nido d'ape in cartone	15,7 m³	—	—	15,7 m³
	Listelli abete	16,0 m³	—	—	16,0 m³
	Pannelli MDF	302,9 m³	—	—	302,9 m³
	Cartone a modulo continuo per imballo	314.023,0 m³	—	—	314.023,0 m³
	Carta stampanti	4.200,0 kg	—	—	4.200,0 kg
Materiali biologici con certificati	Lino	—	1.303,1 mtl	—	1.303,1 mtl
	Cotone	—	4.003,1 mtl	—	4.003,1 mtl
	Lana	—	79,8 mtl	—	79,8 mtl
	Cartone per imballaggi	—	—	69.968,0 kg	69.968,0 kg
	Risme di carta	—	—	566,0 nr	566,0 nr
Materiali tecnici	Alluminio	25.378,0 kg	—	262.675,0 kg	288.053,0 nr
	Vetro	—	—	644.000,0 kg	644.000,0 kg
	Plastica e derivati	—	—	2.100,0 kg	2.100,0 kg
	Polipropilene	—	505,2 mtl	—	505,2 mtl
	Trevira CS	—	454,5 mtl	—	454,5 mtl
	Misto	—	16.808,7 mtl	—	16.808,7 mtl

ESRS E5 — 5

Flussi di risorse in uscita / rifiuti

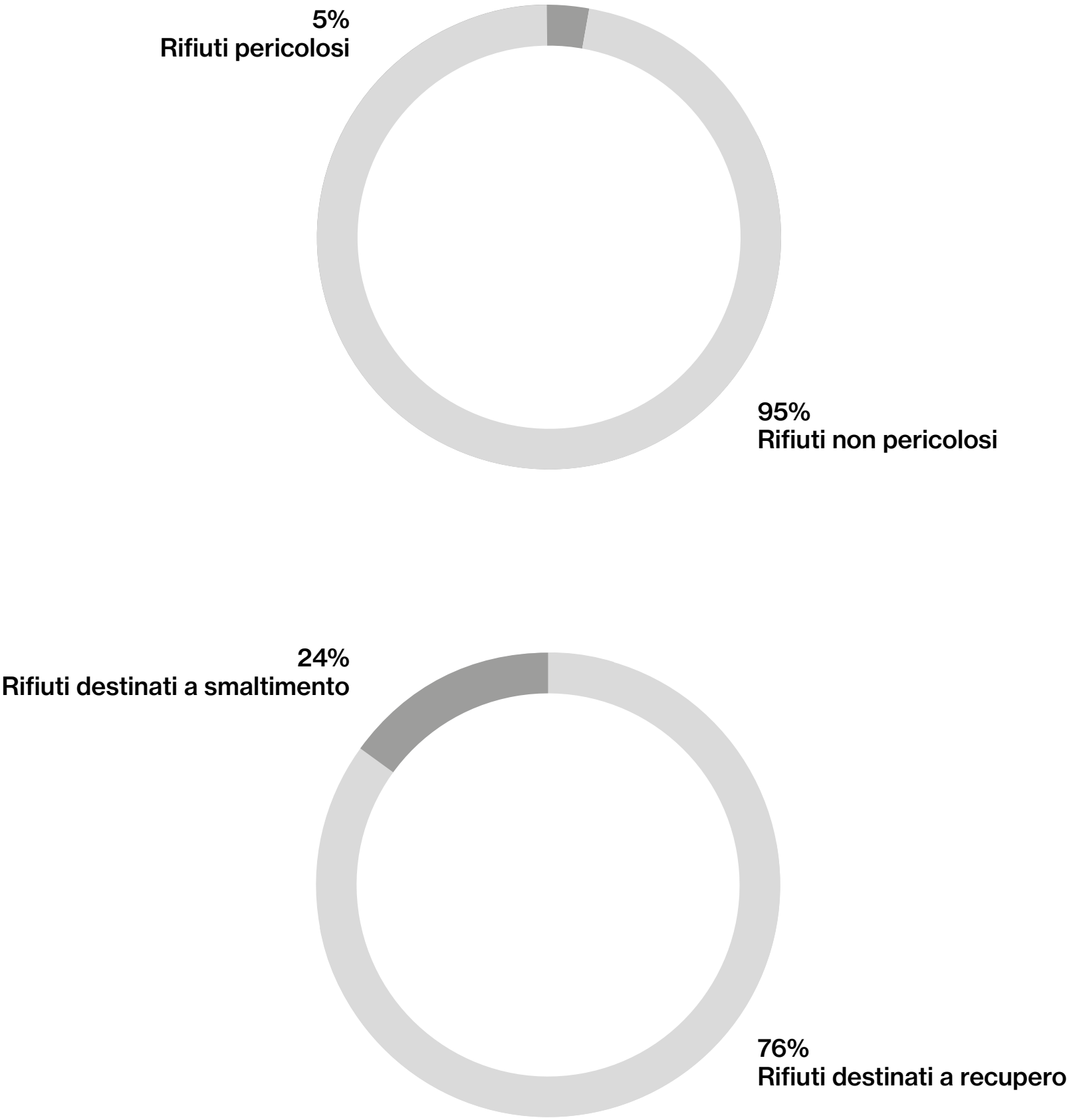
L’impegno del Gruppo rispetto alle tematiche ambientali si riflette anche nella gestione dei propri rifiuti, prediligendo ove possibile il recupero di materia e in alternativa il recupero energetico, in modo da conseguire al meglio i principi di economia circolare. Gli sforzi sono tesi a ridurre al minimo i rifiuti inviati a smaltimento.

Recupero energetico da combustione di polverino
Attraverso l’impiego di un impianto di recupero termico, Boffi produce energia dalla combustione di polverino di legno. In questo modo l’azienda è in grado di ridurre la produzione di rifiuti generati, di abbattere i consumi legati al riscaldamento degli ambienti e alla produzione e conseguentemente di ridurre le emissioni dei gas effetto serra. La Società confida nelle potenzialità di questo tipo di recupero e ne sono conferma i volumi di polverino ed il calore termico ottenuto in crescita nel corso del triennio. Nel solo 2024, Boffi è stata in grado di destinare a questo tipo di valorizzazione circa 431.200 kg di polverino, con una resa termica di 922.768 K kcal.



Tipologia di risorse	Flussi di risorse in uscita	Boffi	De Padova	Adl	Totale
Rifiuti prodotti non pericolosi	Destinati allo smaltimento	126.339 kg	0 kg	0 kg	126.339 kg
	Destinati al recupero	252.278 kg	1.070 kg	124.581 kg	377.929 kg
	Totale	378.617 kg	61.688 kg	124.581 kg	564.886 kg
Rifiuti prodotti pericolosi	Destinati al recupero	16.940 kg	1.070 kg	0 kg	18.010 kg
	Destinati allo smaltimento	9.232 kg	0 kg	1.090 kg	10.322 kg
	Totale	26.172 kg	1.070 kg	1.090 kg	28.332 kg
Rifiuti destinati al recupero di energia		431.200 kg	0 kg	0 kg	431.200 kg
Totale di rifiuti prodotti		835.989 kg	62.758 kg	125.671 kg	1.024.418 kg

Dai grafici si evince che il 95% dei rifiuti prodotti nel 2024 è costituito da rifiuti non pericolosi, mentre solo il 5% è classificato come pericoloso. Complessivamente, il 74% dei rifiuti viene avviato a operazioni di recupero, mentre il 21% è destinato allo smaltimento.





(C) Informazioni di carattere sociale

ESRS S1

Forza lavoro propria

Per il Gruppo le persone rappresentano il valore più importante, nonché una risorsa fondamentale per garantire la business continuity.

Il fattore umano è da sempre al centro delle politiche di sviluppo aziendale, nella costante ricerca di un contesto idoneo a valorizzarne le diversità.



Strategia



SBM 3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell’ambito di questo ESRS tematico il Gruppo include tutti i soggetti del proprio organico che possono essere materialmente influenzati dall’azienda. Si tratta quindi di tutti i dipendenti diretti del Gruppo. La valutazione della materialità d’impatto ha portato all’identificazione di un impatto positivo, ovvero favorire un ambiente di lavoro positivo e una corretta gestione del personale in termini di pari opportunità di carriera e salute e sicurezza sul lavoro. È stata inoltre individuata un’opportunità rilevante, data dal mantenimento dei rapporti di fiducia con il personale dipendente e i consulenti attraverso percorsi di crescita professionale e collaborazione. I risultati della valutazione IRO sono riepilogato nella tabella seguente.

IRO	Descrizione	Significatività
Impatto positivo	Favorire un ambiente di lavoro positivo e una corretta gestione del personale in termini di pari opportunità di carriera e salute e sicurezza sul lavoro	Alta
Opportunità	Mantenere rapporti di fiducia con il personale dipendente e i consulenti attraverso percorsi di crescita professionale e collaborazione	Alta

Gestione impatti, rischi e opportunità



ESRS S1 — 1

Politiche relative alla forza lavoro propria

Boffi dispone di un Regolamento aziendale, esteso a tutte le società del Gruppo, che viene portato a conoscenza di tutti i lavoratori mediante affissione agli albi aziendali.

Tale regolamento non ha carattere esaustivo ma è finalizzato esclusivamente a meglio definire alcune norme di comportamento che devono essere rispettate all’interno dell’azienda, durante l’espletamento del servizio, e comunque nell’ambito e in conseguenza del rapporto di lavoro. Il Regolamento Aziendale integra quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali in vigore. All’interno del regolamento sono presenti le indicazioni relative all’accesso ai locali aziendali, comportamenti nell’azienda, assenze, ferie, protezione della salute e prevenzione degli infortuni, ordine e pulizia nell’azienda.

Oltre al regolamento, all’interno del Gruppo è presente anche un Codice Etico che definisce gli standard di comportamento per promuovere una crescita sostenibile e preservare la reputazione dell’azienda, affrontando i temi quali il comportamento etico aziendale e i relativi valori sociali, i rapporti con terzi, la tutela dell’ambiente, la tutela della dignità, della salute e della sicurezza dei lavoratori, e il Sistema di controllo interno.

In ultimo, Boffi e De Padova adottano un Sistema di gestione Aziendale per la Qualità e l’Ambiente, con relativa Politica integrata, quale strumento di garanzia per gli Stakeholder di raggiungimento di elevati livelli qualitativi, di affidabilità, di competitività dei prodotti, di tutela e salvaguardia dell’ambiente.

ESRS S1 — 2

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo BoffiDePadova, nell’ambito del proprio impegno verso il coinvolgimento degli stakeholder, utilizza diversi canali per interagire direttamente con le proprie persone, anche attraverso i rappresentanti sindacali, che svolgono un ruolo centrale nel rappresentare le esigenze e le preoccupazioni dei lavoratori.

Vengono fatte riunioni periodiche con le rappresentanze sindacali, a cadenza semestrale.

Inoltre, vengono organizzate trimestralmente riunioni con i rappresentanti dei lavoratori (RLS) ed i preposti.



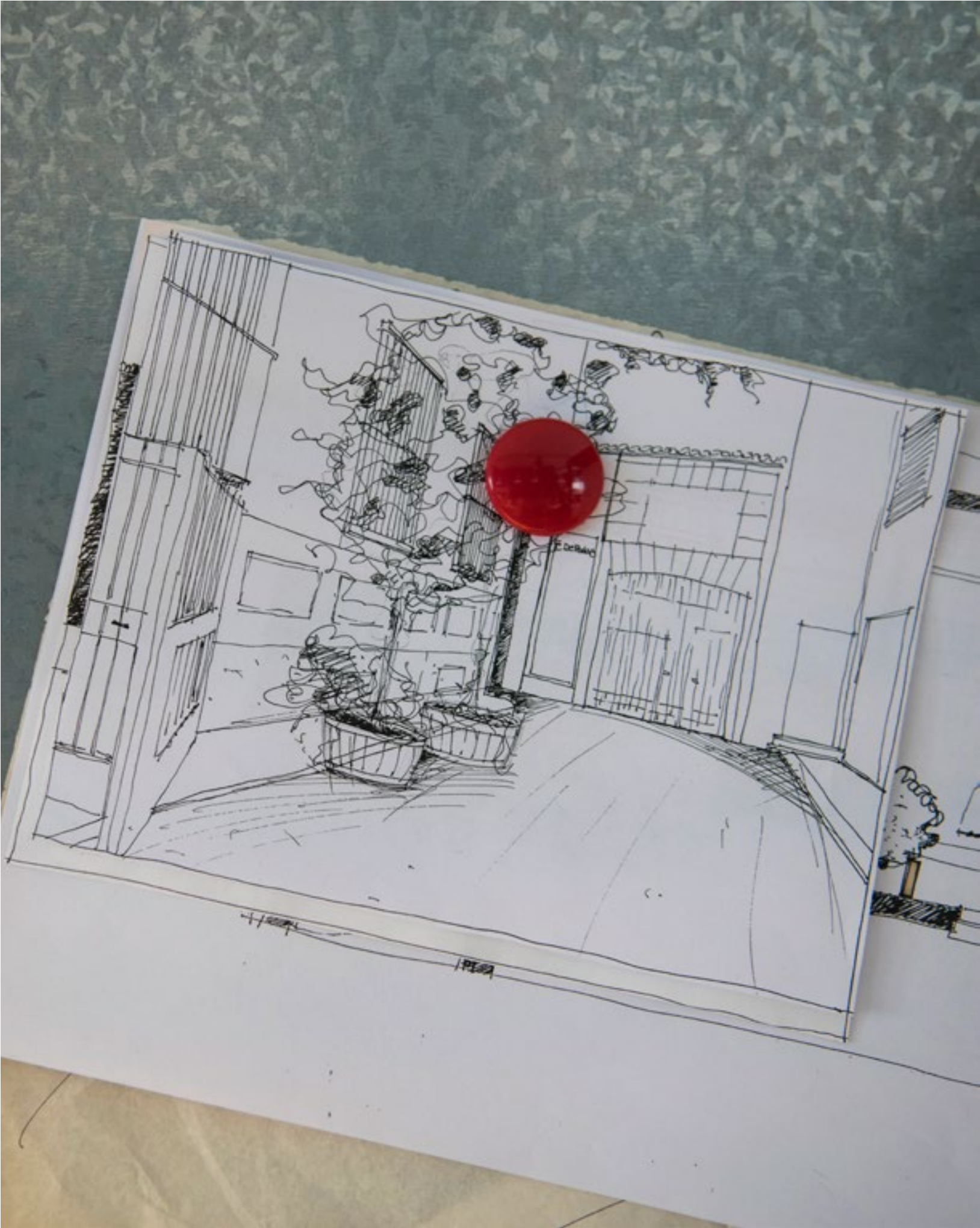
ESRS S1 — 3

Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo previene, scoraggia e gestisce qualsiasi violazione dei principi citati nel Codice di Condotta di Gruppo, sostenendo iniziative volte a segnalare all’azienda ogni comportamento in violazione di tali principi.

Attraverso l’implementazione del sistema Whistleblowing è prevista la possibilità di effettuare segnalazione anche in forma anonima attraverso diversi canali, tra i quali una piattaforma online dedicata accessibile anche dal sito internet. Tutte le segnalazioni sono ricevute dall’OdV che avrà poi il compito di riferire al CEO della società, il quale intraprenderà ogni azione necessaria per gestire la segnalazione.

Le segnalazioni possono essere altresì effettuate a mezzo mail tramite mail creata appositamente per l’ODV e posta ordinaria.



ESRS S1 — 4

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria

Qui di seguito alcuni esempi di buone pratiche implementate dall’azienda:

Il valore del femminile
Per il Gruppo, le differenze di genere costituiscono una risorsa e vanno riconosciute e correttamente valorizzate per lo sviluppo delle imprese. Questo principio è ben integrato nel DNA del Gruppo, che si impegna in politiche di assunzione volte ad eliminare ogni tipologia di discriminazione.

Stabilità nei contratti
La stabilità aziendale è un elemento fondamentale per il Gruppo, pressoché il 100% dei dipendenti possiede infatti un contratto a tempo indeterminato. L’inquadramento segue il CCNL nazionale, nello specifico per Boffi viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro legno, sughero, mobile, arredamento e boschivi forestali; mentre per De Padova e ADL il contratto collettivo nazionale di lavoro terziario.

Boffi Academy: investire nel capitale umano
Boffi Academy nasce per promuovere l’inclusione lavorativa di giovani talenti neolaureati all’interno del contesto aziendale, partendo dal team Progettazione per proseguire con sbocchi lavorativi interfunzionali a seconda delle inclinazioni maturate. Dopo un adeguato percorso formativo, le figure professionali potranno essere inserite nelle aree aziendali che si occupano di progettazione dei layout dei negozi, project service in supporto alle vendite, formazione per il personale interno oppure project manager.

Collaborazioni con scuole e istituti
In linea con le proprie possibilità, Boffi stabilisce inoltre regolarmente dei contratti di alternanza scuola lavoro, dando così la possibilità ai giovani che stanno terminando i propri studi di affrontare un primo contatto con il mondo lavorativo. Nel 2023, l’azienda ha attivato 14 contratti tra alternanza scuola-lavoro, tirocini curriculari e tirocini extra-curriculari.

Metriche e obiettivi



ESRS S1 — 5

Obiettivi legati alla forza lavoro

Nell’ambito della gestione della forza lavoro propria, sebbene non siano stati individuati impatti negativi, il Gruppo ha cominciato un percorso volto all’ottenimento della certificazione sensi della ISO 45001 estesa a tutte le aziende facenti parte del Gruppo (esclusa la Boffi Trade), prevista per il 2026.



ESRS S1 — 6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Viene riepilogata una panoramica dettagliata sui dati relativi ai dipendenti dell’azienda, suddivisi per ciascuna società appartenente al Gruppo. Le informazioni offrono un quadro chiaro e completo della distribuzione del personale all’interno del Gruppo.

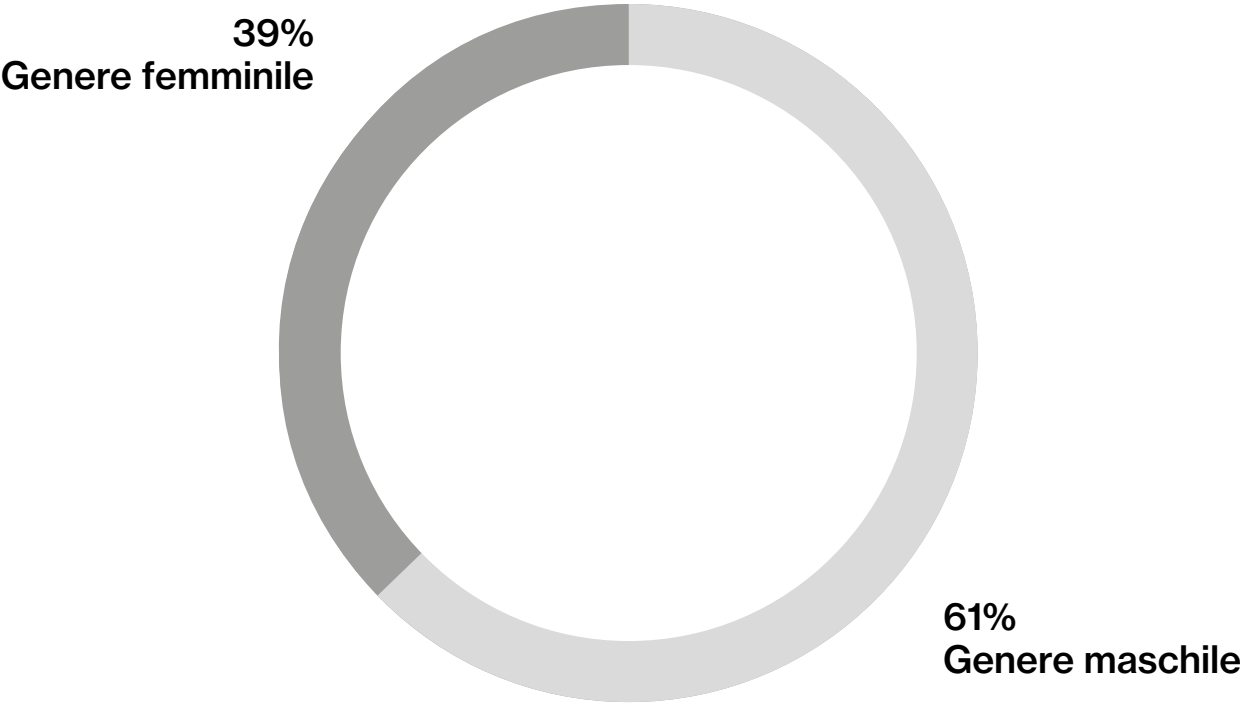
Al 31/12/2024, la popolazione totale del Gruppo è composta da 415 persone di cui 255 appartengono al genere maschile e 160 a quello femminile.

Boffi
Totale dipendenti: 226
Genere maschile: 161 | Genere femminile: 65

De Padova
Totale dipendenti: 29
Genere maschile: 15 | Genere femminile: 14

ADL
Totale dipendenti: 54
Genere maschile: 37 | Genere femminile: 17

Boffi Trade
Totale dipendenti: 106
Genere maschile: 42 | Genere femminile: 64



Viene riepilogata una panoramica dettagliata sui dati relativi ai dipendenti dell’azienda, suddivisi per ciascuna società appartenente al Gruppo. Le informazioni offrono un quadro chiaro e completo della distribuzione del personale all’interno del Gruppo.

Al 31/12/2024, la popolazione totale del Gruppo è composta da 415 persone di cui 255 appartengono al genere maschile e 160 a quello femminile.

Boffi

Totale dipendenti a tempo indeterminato: 223
Genere maschile: 159 | Genere femminile: 64

Totale dipendenti a tempo determinato: 3
Genere maschile: 2 | Genere femminile: 1

Totale dipendenti a tempo pieno: 219
Genere maschile: 160 | Genere femminile: 59

Totale dipendenti a tempo parziale: 7
Genere maschile: 1 | Genere femminile: 6

Totale dipendenti in uscita: 15
Tasso turnover: 6.8%

De Padova

Totale dipendenti a tempo indeterminato: 29
Genere maschile: 14 | Genere femminile: 15

Totale dipendenti a tempo determinato: 0
Genere maschile: 0 | Genere femminile: 0

Totale dipendenti a tempo pieno: 29
Genere maschile: 14 | Genere femminile: 15

Totale dipendenti a tempo parziale: 0
Genere maschile: 0 | Genere femminile: 0

Totale dipendenti in uscita: 0
Tasso turnover: 0%

ADL

Totale dipendenti a tempo indeterminato: 53
Genere maschile: 37 | Genere femminile: 16

Totale dipendenti a tempo determinato: 1
Genere maschile: 0 | Genere femminile: 1

Totale dipendenti a tempo pieno: 48
Genere maschile: 36 | Genere femminile: 12

Totale dipendenti a tempo parziale: 6
Genere maschile: 1 | Genere femminile: 5

Totale dipendenti in uscita: 6
Tasso turnover: 12%

Boffi Trade

Totale dipendenti a tempo indeterminato: 102
Genere maschile: 41 | Genere femminile: 61

Totale dipendenti a tempo determinato: 2
Genere maschile: 1 | Genere femminile: 1

Totale dipendenti a tempo pieno: 98
Genere maschile: 42 | Genere femminile: 56

Totale dipendenti a tempo parziale: 8
Genere maschile: 0 | Genere femminile: 8

Totale dipendenti in uscita: 15
Tasso turnover: 14.2%

	Totale	Genere maschile	Genere femminile
A tempo indeterminato	407	251	156
A tempo determinato	6	3	3
A tempo pieno	394	252	142
A tempo parziale	21	2	19
In uscita	36		

ESRS S1 — 7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

All'interno del Gruppo sono 34 i collaboratori esterni non assunti direttamente dall'azienda.

Boffi
Totale lavoratori non dipendenti: 26

De Padova
Totale lavoratori non dipendenti: 5

ADL
Totale lavoratori non dipendenti: 1

Boffi Trade
Totale lavoratori non dipendenti: 2

ESRS S1 — 8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutti i dipendenti italiani appartenenti al Gruppo sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali.



ESRS S1 — 9

Metriche sulla diversità

Le differenze di genere costituiscono una risorsa e vanno riconosciute e correttamente valorizzate per lo sviluppo delle imprese. Questo principio è ben integrato nel DNA del Gruppo, che si impegna in politiche di assunzione volte ad eliminare ogni tipologia di discriminazione.

L’alta dirigenza del Gruppo, definita come numero di dirigenti e quadri, è composta da 61 persone, di cui 36 uomini e 25 donne. Ciò indica che le donne rappresentano il 41% del totale.

Boffi
Totale dipendenti nell'alta Dirigenza: 21
Genere maschile: 12 | Genere femminile: 9

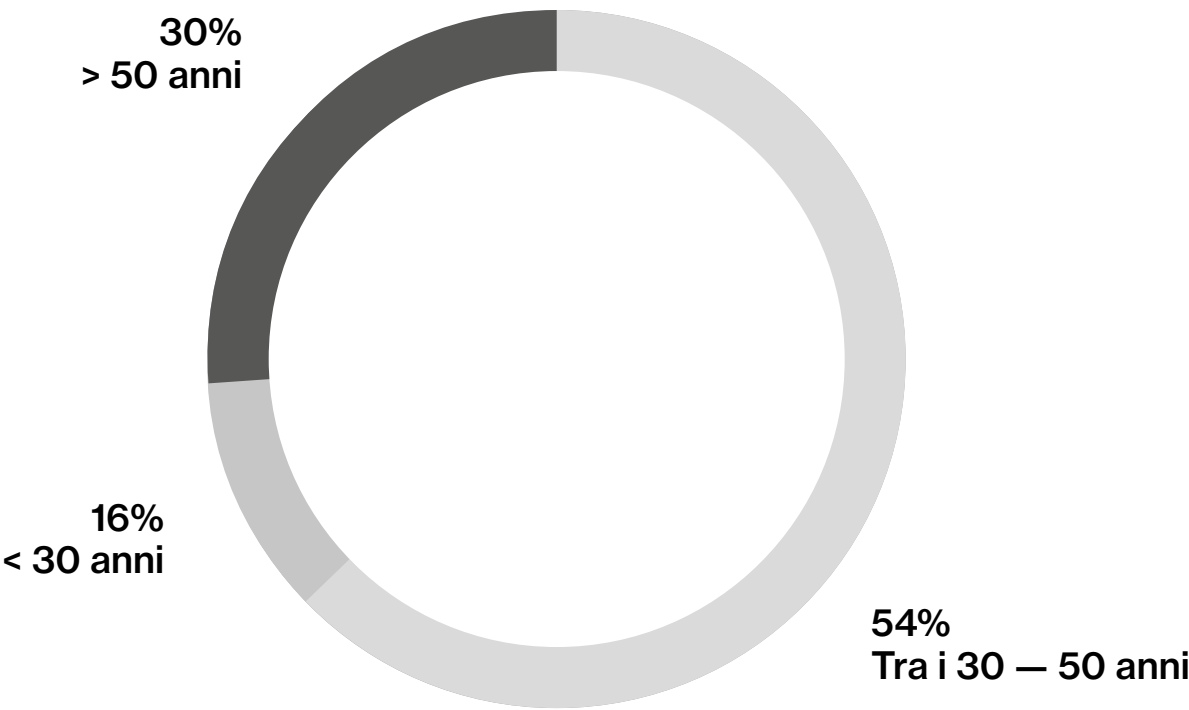
De Padova
Totale dipendenti nell'alta Dirigenza: 5
Genere maschile: 4 | Genere femminile: 1

ADL
Totale dipendenti nell'alta Dirigenza: 2
Genere maschile: 1 | Genere femminile: 1

Boffi Trade
Totale dipendenti nell'alta Dirigenza: 33
Genere maschile: 19 | Genere femminile: 14

Come visibile dal grafico, il 54% dei dipendenti del Gruppo appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni; il 30% alla fascia di età superiore a 50 anni mentre il restante 16% alla fascia inferiore ai 30 anni.

- Boffi**
Dipendenti minori di trent'anni: 30
Dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni: 114
Dipendenti over cinquanta: 82
- De Padova**
Dipendenti minori di trent'anni: 7
Dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni: 11
Dipendenti over cinquanta: 11
- ADL**
Dipendenti minori di trent'anni: 17
Dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni: 33
Dipendenti over cinquanta: 4
- Boffi Trade**
Dipendenti minori di trent'anni: 13
Dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni: 65
Dipendenti over cinquanta: 28
- Totale dipendenti minori di trent'anni: 67
Totale dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni: 223
Totale dipendenti over cinquanta: 125



S1 — 10

Salari adeguati

A tutti i dipendenti viene garantito un salario equo, adeguato secondo i livelli minimi stabiliti dagli accordi di contrattazione collettiva. L’equità retributiva è assicurata in base ai diversi livelli di inquadramento professionale.



S1 — 11

Protezione sociale

Tutti i lavoratori del Gruppo sono tutelati da sistemi di protezione sociale, attraverso programmi pubblici o prestazioni aziendali, che garantiscono un sostegno economico in caso di eventi rilevanti quali: malattia, disoccupazione a partire dall’inizio del rapporto lavorativo, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.



S1 — 12

Persone con disabilità

Di seguito sono riportati i dati relativi all’impiego di persone con disabilità nella forza lavoro dell’impresa.

Boffi
Persone che hanno disabilità tra i dipendenti: 4%
Genere maschile: 67% | Genere femminile: 33%

De Padova
Persone che hanno disabilità tra i dipendenti: 3%
Genere maschile: 100% | Genere femminile: 0%

ADL
Persone che hanno disabilità tra i dipendenti: 4%
Genere maschile: 50% | Genere femminile: 50%

S1 — 13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La tabella seguente riporta il numero medio di ore di formazione per dipendente, suddivise per genere, sommando attività formative obbligatorie e non obbligatorie.

Boffi
Genere maschile 13,40h Genere femminile 16,30h
De Padova
Genere maschile 8,30h Genere femminile 4,80h
ADL
Genere maschile 12,00h Genere femminile 4,00h

S1 — 14

Metriche di salute e sicurezza

Sebbene le aziende del Gruppo non siano ancora certificate ISO 45001(certificazione prevista per il 2026), in Boffi è presente un sistema di gestione implementato secondo la BS OHAS 18001, con lo scopo di supportare e promuovere buone prassi in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, compresa l’autoregolamentazione, in maniera bilanciata con le esigenze socioeconomiche.

Tale sistema ha consentito a Boffi di sviluppare la propria politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, di stabilire obiettivi e processi per assolvere ad impegni ben definiti e di intraprendere le azioni necessarie al miglioramento delle prestazioni.

Grazie a questa impostazione, il numero di infortuni in azienda ed i relativi indici sono sempre stati estremamente contenuti.

- La cultura della Salute e Sicurezza è promossa in azienda attraverso la figura del RSPP interno che si occupa tra le altre cose di:
- Supportare il datore di lavoro nella valutazione e nella gestione del rischio elaborandone le conseguenti misure preventive e protettive.
 - Proporre programmi di informazione, formazione ed addestramento.
 - Individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.
 - Effettuare Audit al personale.

I principali rischi legati alla tipologia di lavoro di Boffi sono riconducibili a urti o tagli con materiali o attrezzature manuali.

Nel 2024 non sono stati registrati decessi, nè per infortuni sul lavoro nè per malattie professionali.

	Boffi	De Padova	ADL
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	1	0	3
Giornate perse a causa di infortuni sul luogo di lavoro	16	0	55
Indice di frequenza degli infortuni (IF)	2,5	0	35,3
Indice di gravità degli infortuni (IG)	41	0	0,7

S1 — 15

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Di seguito si riportano i dati relativi all’equilibrio tra vita professionale e vita privata per le società del Gruppo, salvo Boffi Trade per questa prima rendicontazione.

Boffi
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi famigliari 13%
Genere maschile 77% | Genere femminile 23%

De Padova
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi famigliari 4%
Genere maschile 100% | Genere femminile 0%

ADL
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi famigliari 9%
Genere maschile 40% | Genere femminile 60%

S1 — 16

Metriche di remunerazione

*Divario retributivo di genere definito come differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile.

	Boffi	De Padova	ADL
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	19,00 €	20,00 €	14,00 €
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	20,00 €	18,00 €	14,00 €
Divario retributivo di genere *	-5,30%	10%	0%

S1 — 17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso dell’anno di rendicontazione, non si segnalano episodi accertati di discriminazione (comprese le molestie) o incidenti gravi in materia di diritti umani che abbiano comportato per l’impresa ammende, sanzioni o risarcimenti dei danni correlati.

Nel corso dell’esercizio 2024, inoltre, non sono state ricevute segnalazioni tramite il canale di segnalazione whistleblowing.



S2

Lavoratori nella catena del valore

I fornitori del Gruppo sono per la quasi totalità provenienti dal territorio locale. Grazie alle proprie politiche di approvvigionamento basate sulla gestione di una catena di fornitura a corto raggio, il Gruppo è in grado di garantire che i materiali acquistati soddisfino le condizioni che l’impresa si impone in materia di diritti umani e norme ambientali.



SBM — 3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La valutazione della materialità ha portato il Gruppo Boffi|DePadova a definire come principale impatto positivo legato ai lavoratori nella catena del valore il favorire di una catena di fornitura che sia a corto raggio, supportando il Made in Italy (con speciale richiamo alle attività in appalto affidate a terzisti).

In quest’ottica, Boffi|DePadova si impegna a privilegiare una filiera di fornitura il più possibile locale. La strategia del Gruppo prevede un coinvolgimento crescente dei fornitori, promuovendo un approccio basato sulla comunità e uno scambio sinergico di competenze e best practices.

All’interno della catena del valore del Gruppo, i lavoratori sono suddivisi in due categorie principali: la forza lavoro coinvolta nelle fasi a monte e quella nelle fasi a valle. In particolare, i lavoratori della fase a monte sono coinvolti nella produzione di materiali diretti e indiretti, come materie prime, componenti, packaging, e nella fornitura di servizi, come la logistica. I lavoratori a valle, invece, comprendono principalmente i negozi e i distributori. Per quanto riguarda i rischi/opportunità, sono state individuate due opportunità rilevanti ovvero il rafforzamento del made in Italy e la ricerca di fornitori locali e italiani, per maggior tutela dei lavoratori nella catena del valore e l’utilizzo della certificazione FSC® per maggior favorire una maggior tutela dei lavoratori nella catena del valore.

I risultati della valutazione IRO sono riepilogato nella tabella seguente.

IRO	Descrizione	Significatività
Impatto positivo	Favorire una catena di fornitura a corto raggio e Made in Italy, incluse attività in appalto affidate a terzisti	Media
Opportunità	Allineamento alla normativa EUDR per maggiore tracciabilità dei fornitori	Media
Opportunità	Allineamento alla normativa EUDR per maggiore tracciabilità dei fornitori	Media

Gestione impatti, rischi e opportunità



S2 — 1

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

All'interno del Gruppo non sono presenti specifiche politiche in relazione ai lavoratori nella catena del valore; tuttavia, è pubblico sul sito il codice etico aziendale di cui ogni fornitore può prendere visione.



S2 — 3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Non essendo stati identificati impatti negativi, il Gruppo non ha messo in atto processi per porne rimedio. Tuttavia, ha implementato un meccanismo di whistleblowing, che consente ai fornitori e ai lavoratori della catena del valore di segnalare eventuali violazioni dei diritti umani in modo riservato e protetto.



S2 — 4

Interventi su impatti rilevanti per lavoratori nella catena del valore

Il gruppo, al fine di ridurre impatti e rischi, gestisce la selezione dei fornitori secondo alcuni criteri guida:

- Invio di questionari e checklist per la verifica di criteri ambientali, di salute e sicurezza e qualità.
- Valutazione da parte dell’ufficio HSE dei fornitori di servizi sulla base di criteri minimi di sicurezza per la salute.
- Per garantire la sorveglianza di eventuali rischi sono previsti audit periodici a campione presso fornitori.

Per quanto riguarda De Padova, la produzione è totalmente esternalizzata pertanto l’obiettivo primario posto è stato di intensificare i controlli presso fornitori con lo scopo di:

- Monitorare Processi Produttivi
- Migliorare Aspetti Qualitativi E Prestazionali Dei Prodotti

Il piano controlli ha coinvolto tutta la catena produttiva, in particolar modo i fornitori che producono prodotto finito:

- Imbottiti
- Marmi
- Sedie, Ordini A Stock/Commessa
- Lampade
- Complementi/Librerie Stock/Commessa
- Tavoli/Tavolini Stock/Commessa

Ad oggi la mole di dati raccolta e significata ha permesso di offrire un’analisi dati dettagliata e accurata per ogni singolo fornitore.

(D) Informazioni sulla governance



G1 — Condotta delle imprese

Il Gruppo adotta il Codice Etico come riferimento essenziale per garantire comportamenti corretti, coerenti e responsabili da parte di tutti coloro che operano in suo nome o per suo conto. Questo documento incarna i valori fondanti della cultura aziendale, basata su integrità, lealtà e trasparenza, e sull’impegno a evitare qualsiasi conflitto di interesse.

Il rispetto delle normative vigenti, sia a livello nazionale che internazionale, rappresenta un principio imprescindibile in ogni ambito operativo.

Per garantire una gestione trasparente e integrata delle proprie attività, Boffi|DePadova ha definito un insieme di regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative in grado di rispondere efficacemente alle aspettative dei diversi stakeholder. Tra questi, il Modello Organizzativo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 costituisce un importante presidio per la prevenzione dei reati, consentendo di distinguere chiaramente le responsabilità individuali da quelle dell’azienda.

Governance



GOV — 1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Le società del Gruppo adottano un modello di governance tradizionale, composto da un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e da un sistema di revisione contabile affidato a revisori esterni. In conformità al Modello Organizzativo 231, è inoltre operativo un Organismo di Vigilanza, costituito da due membri esterni e uno interno.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono responsabili della definizione delle strategie aziendali, assicurando il rispetto dei principi etici e una gestione improntata alla responsabilità e alla trasparenza.

A supporto della governance complessiva, il Gruppo si avvale anche del “Comitato Direttivo Esteso di Gruppo”, uno strumento che favorisce una visione strategica condivisa e un efficace coordinamento tra le diverse società.

La gestione delle responsabilità è pienamente integrata tra Boffi e De Padova, grazie alla centralizzazione delle funzioni strategiche. ADL, in considerazione della sua più recente acquisizione, conserva attualmente un certo grado di autonomia decisionale, con un percorso di progressivo allineamento al modello di governance del Gruppo.

Gestione impatti, rischi e opportunità



IRO — 1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Come previsto dall’informativa ESRS 2 SMB-3, l’azienda ha identificato un impatto positivo nell’ambito del tema G1, ovvero il consolidamento e diffusione di una cultura aziendale etica basata sui principi di integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani.

In relazione ai rischi e alle opportunità connessi alla condotta d’impresa, è stata rilevata come significativa un’opportunità collegata alla collaborazione con fornitori internazionali e ricerca nuovi fornitori al fine di disporre di prodotti innovativi, di avere accesso alle ultime novità e di partecipare al processo di progettazione di nuovi prodotti.

I risultati di tale analisi sono sintetizzati nella tabella seguente:

IRO	Descrizione	Significatività
Impatto positivo	Consolidamento e diffusione di una cultura aziendale etica basata sui principi di integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani	Media
Opportunità	Collaborazione con fornitori internazionali e costante ricerca di nuovi partner strategici, con l’obiettivo di accedere a soluzioni innovative, anticipare le tendenze di mercato e contribuire attivamente alla progettazione di nuovi prodotti	Media

G1 — 1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta nelle imprese

Il Codice Etico definisce gli impegni e le responsabilità etiche che il Gruppo assume nella gestione delle proprie attività e nei rapporti d’affari, nei confronti di tutti i portatori di interesse. L’obiettivo è tutelare nel tempo il valore e l’integrità del Gruppo.

Tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, anche in modo occasionale, collaborano con la Società (fornitori, prestatori di servizi, agenti, consulenti, rivenditori, ecc.) sono tenuti a rispettare le disposizioni del presente Codice Etico, per quanto applicabili ai rapporti intercorrenti con la Società.

Il Codice Etico evidenzia, nella condotta dell’impresa, i seguenti valori fondamentali:

- Lealtà e trasparenza nei comportamenti e nelle relazioni.
- Correttezza nelle decisioni e nelle azioni aziendali.
- Rispetto dei diritti fondamentali della persona, evitando qualsiasi forma di discriminazione illegittima nei confronti degli interlocutori, basata su età, genere, stato di salute, etnia, nazionalità, orientamento sessuale, opinioni politiche o convinzioni religiose.

Oltre ai valori sociali, all’interno del Codice sono disciplinate le modalità adottate in merito a:

- Il comportamento nella gestione degli affari.
- L’amministrazione societaria e utilizzo di informazioni.
- I rapporti con i terzi.
- La tutela della dignità, della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- La tutela dell’ambiente.
- Il sistema di Controllo Interno.
- Le modalità di attuazione e diffusione.

G1 — 2

Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo seleziona fornitori, agenti, rivenditori e collaboratori (anche occasionali) in base ad attente valutazioni fondate sulla competenza tecnica e professionale, sulla liceità dell’attività e gli standard di sicurezza, oltre che sull’etica, evitando – in ogni caso – qualsivoglia situazione che possa favorire direttamente o indirettamente organizzazioni di matrice terroristica od eversiva. Il rapporto della Società con i fornitori, agenti, rivenditori e collaboratori (anche occasionali) si basa sull’uniformità di trattamento.



G1 — 3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo adotta un approccio di tolleranza zero verso la corruzione attiva e passiva, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi.



Metriche e obiettivi



G1 — 4

Casi accertati di corruzione attiva e passiva

Nel 2024 non sono state registrate condanne, e conseguenti ammende, per violazioni della legge in materia di corruzione attiva e passiva. Di conseguenza, per l’assenza di tali casistiche, non sono state adottate azioni contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva.



(E)

Annex



Informativa in relazione a circostanze specifiche

Uso di disposizioni transitorie come da appendice C ESRS1
Alla chiusura del bilancio 2024, il Gruppo non supera i 750 dipendenti.
Di conseguenza all’interno di questa rendicontazione sono stati omessi alcuni aspetti.



Subtopic	Informativa	Pagina
E1	Cambiamento climatico	43
E1 ESRS 2 GOV – 3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
E1 – 1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1 ESRS 2 SMB – 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	34
E1 ESRS 2 IRO – 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	41
E1 – 2 ESRS 2 MDR – P	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	46
E1 – 3 ESRS 2 MDR – A	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	47
E1 – 4 ESRS 2 MDR – T	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	49
E1 – 5 ESRS 2 MDR – M	Consumo di energia e mix energetico	50
E1 – 6 ESRS 2 MDR – M	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	
E1 – 7 ESRS 2 MDR – M	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	
E1 – 8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	
E1 – 9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	
E2	Inquinamento	
E2 ESRS 2 IRO – 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	
E2 – 1 ESRS 2 MDR – P	Politiche relative all'inquinamento	
E2 – 2 ESRS 2 MDR – A	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	

Subtopic	Informativa	Pagina
E2 – 3 ESRS 2 MDR – T	Obiettivi connessi all'inquinamento	
E2 – 4 ESRS 2 MDR – M	Inquinamento di aria, acqua e suolo	
E2 – 5 ESRS 2 MDR – M	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	
E2 - 6 ESRS 2 MDR-M	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	
E3	Acque e risorse marine	
E3 E3. ESRS 2 IRO - 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	
E3 - 1 ESRS 2 MDR-P	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	
E3 - 2 ESRS 2 MDR A	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	
E3 - 3 ESRS 2 MDR T	Obiettivi connessi alle acque e risorse marine	
E3 - 4 ESRS 2 MDR M	Consumo idrico	
E3 - 5	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	
E4 ESRS 2	Biodiversità ed ecosistemi	
E4 - 1 ESRS 2 SBM 1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	
E4 ESRS 2 SBM - 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
E4 ESRS 2 IRO - 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4 - 2 ESRS 2 MDR-P	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4 - 3 ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	

Subtopic	Informativa	Pagina
E4 - 4 ESRS 2 MDR T	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4 - 5 ESRS 2 MDR M	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	
E4 - 6 ESRS 2	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	
E5	Economia circolare - informazioni generali	55
E5 ESRS 2 IRO - 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e economia circolare	104
E5 - 1 ESRS 2 MDR-P	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	58
E5 - 2 ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	59
E5 - 3 ESRS 2 MDR T	Obiettivi connessi all'uso delle risorse e economia circolare	62
E5 - 4 ESRS 2 MDR M	Flussi di risorse in entrata	63
E5 - 5 ESRS 2 MDR M	Flussi di risorse in uscita	65
E5 - 6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e economia circolare	
S1	Forza lavoro propria	69
S1 ESRS 2 SBM - 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	33
S1 ESRS 2 SBM - 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	34
S1-1 ESRS 2 MDR-P	Politiche relative alla forza lavoro propria	73
S1	Forza lavoro propria	69
S1 ESRS 2 SBM - 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	33

Subtopic	Informativa	Pagina
S1 ESRS 2 SBM - 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	34
S1-1 ESRS 2 MDR-P	Politiche relative alla forza lavoro propria	73
S1 - 2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	74
S1 - 3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	97
S1 - 4 ESRS 2 MDR-A	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	76
S1 - 5 ESRS 2 MDR-T	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	78
S1 - 6 ESRS 2 MDR-M	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	79
S1 - 7 ESRS 2 MDR-M	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	81
S1 - 8 ESRS 2 MDR-M	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	82
S1 - 9 ESRS 2 MDR-M	Metriche della diversità	83
S1 - 10 ESRS 2 MDR-M	Salari adeguati	85
S1 - 11 ESRS 2 MDR-M	Protezione sociale	86
S1 - 12 ESRS 2 MDR-M	Persone con disabilità	87
S1 - 13 ESRS 2 MDR-M	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	88
S1 - 14 ESRS 2 MDR-M	Metriche di salute e sicurezza	89
S1 - 15 ESRS 2 MDR-M	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	90

Subtopic	Informativa	Pagina
S1 - 16 SRS 2 MDR-M	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	91
S1 - 17 ESRS 2 MDR-M	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	92
S2	Lavoratori nella catena del valore	93
S2 ESRS 2 - SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori degli interessi	33
S2 ESRS 2 - SBM 2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	34
S2 -1 ESRS 2 MDR-P	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	96
S2 - 2 ESRS 2 MDR-A	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	74
S2 - 3 ESRS 2 MDR-A	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	97
S2 - 4 ESRS 2 MDR-A	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	98
S2 - 5 ESRS 2 MDR-T	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
S3 ESRS 2	Comunità interessate	
S3 ESRS 2 SBM - 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
S3 ESRS 2 SBM - 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S3 - 1 ESRS 2 MDR-P	Politiche relative alle comunità interessate	
S3 - 2 ESRS 2 MDR-A	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	
S3 - 3 ESRS 2 MDR-A	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	

Subtopic	Informativa	Pagina
S3 - 4 ESRS 2 MDR-A	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	
S3 - 5 ESRS 2 MDR-T	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
S4	Consumatori e utilizzatori finali	
S4 ESRS 2 SBM - 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
S4 ESRS 2 SBM - 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S4 - 1 ESRS 2 MDR-P	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	
S4 - 2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	
S4 - 3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	
S4 - 4 ESRS 2 MDR-A	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali ed efficacia di tali azioni	
S4 - 5 ESRS 2 MDR-T	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	
G1	Condotta delle imprese	100
G1 ESRS 2 GOV - 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	102
G1 ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	104
G1 - 1 ESRS 2 MDR-P	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	105
G1 - 2 ESRS 2 MDR-A	Gestione dei rapporti con i fornitori	106

Subtopic	Informativa	Pagina
G1 - 3 ESRS 2 MDR-A	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	107
G1 - 4 ESRS 2 MDR-M	Casi di corruzione attiva o passiva	109
G1 - 5 ESRS 2 MDR-M	Influenza politica e attività di lobbying	
G1 - 6 ESRS 2 MDR-M	Prassi di pagamento	

Contatti

Boffi Spa
Via Oberdan, 70
20823 Lentate sul Seveso (MB)
Italy

info@boffi.com
boffi.com

Adielle Srl
Via Preazzi, 79
36010 Zanè (VI)
Italy

info@adldesign.it
adldesign.it

De Padova Srl
Via Santa Cecilia, 7
20122 Milano
Italy

info@depadova.com
depadova.com

 **Boffi** | **e DePadova**